GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MARTEDÌ 12 AGOSTO — NUM. 193

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 10 agosto 1884.

Brescia II — Iscritti 18409 — Votanti 10331 — Pavoni avv. Giovanni eletto con voti 5070. — Benedini avvocato Bortolo, 4596.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2545** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 11 aprile 1883, del Consiglio provinciale di Piacenza, con la quale fra l'altro si esclude dal novero delle strade provinciali il tronco di quella di Nibbiano che da Sarmato conduce al Po;

Visti gli atti della seguita pubblicazione della deliberazione stessa in tutti i comuni della provincia;

Visto il ricorso presentato dal comune di Sarmato contro la cancellazione dall'elenco del detto tronco di strada, che secondo il comune è di molta importanza per le relazioni industriali, commerciali ed agricole di quella parte di territorio;

Visti i voti 22 dicembre e 7 giugno 1884 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Considerando:

Che la breve zona del territorio comunale di Sarmato, che è interposta fra il Po e la stazione ferroviaria di Sarmato e percorsa dal tratto di strada in questione ha una importanza economica limitatissima, tanto che scarsissimo riesce il provento del porto natante sul Po cui il detto tronco di strada mette capo;

Che il transito che ha luogo per mezzo di detto tronco di strada e porto natante colla Lombardia è insignificante, giacchè a breve distanza, e propriamente presso Castel San Giovanni, esiste un comodo ponte di chiatte, al quale conduce altro tronco di strada provinciale che si congiunge a Borgonuovo con la strada Nibbiano-Sarmato;

Ritenuto:

Che il detto tronco di strada non ha i caratteri d'importanza industriale, commerciale ed agricola voluti dallo articolo 13, lettera *D*, della legge sulle Opere pubbliche;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È rigettato il ricorso del comune di Sarmato, ed è approvata l'esclusione dall'elenco delle strade provinciali di Piacenza del tratto di quella di Nibbiano che da Sarmato conduce al Po.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

RELAZIONE *intorno al programma di un concorso per la compilazione di un libro di lettura per le Scuole urbane e di un altro per quelle rurali.*

Si deplora da tempo che manchi ancora alle Scuole nostre elementari un libro, onde con forma schietta e dilettevole sieno dati i primi insegnamenti del mondo fisico e del morale. Molto certamente ha da fare il maestro con la efficacia della parola, ma è utile che egli abbia una guida sicura alle sue lezioni: e giova poi dare agli alunni anche fuor della Scuola quasi un amico buono e costante, che vada loro ripetendo nozioni e consigli. Le prime letture restano salde in tutte le menti: convien dunque sieno ottime, in particolar modo per coloro che non molto tempo avran poi da dare nella vita loro ai libri. Un libro di lettura deve anzi destar vivo il desiderio di nuove letture, e, come il buon cibo, nutrire senza saziare. È per questo che il Ministero crede opportuno aprire un concorso che valga ad eccitare i valenti in quest'opera nobile dell'educare al bene e dell'istruire. Perchè ben s'intende che il primo libro di lettura non può essere, nè deve, soltanto didascalico o soltanto morale; ma l'officio suo è di provvedere del pari alla coltura della mente e a quella dell'animo.

Due sono quindi i fini ai quali convien tendere. Il primo è di dare all'alunno quelle tante nozioni nell'ordine dei fatti che gli valgano a intender per sommi capi la civiltà odierna che volge a suo profitto le forze della natura e mira con desiderio continuo a diffondere e far maggiore la prosperità materiale: il secondo è di assuefare la mente dell'alunno stesso a riflettere su le cose e su gli uomini nell'esercizio utile del pensiero, in modo che egli vegga chiaro, o almeno senta, come la felicità umana non si ottiene, tanto con gli agi ed i piaceri del corpo quanto con l'alto diletto del giovare altrui e del compiere ad ogni costo il proprio dovere.

Il primo libro di lettura dovrà così essere una esposizione semplice, chiara, accurata sì dei principali fenomeni della natura e delle principali invenzioni e scoperte dell'uomo, come dei diritti e doveri dell'uomo stesso, e come uomo e come cittadino. Esposizione, ma non dogmatica o in forma continuamente didascalica: un libro di lettura tanto è migliore quanto più riesce piano e dilettevole. Sta all'autore porre d'accordo le necessità dell'insegnare con l'arte dell'esporre: mescere l'utile col dolce.

Questi l'intenti comuni a' due libri.

Ma ben s'intende che trattandosi di fare opera che sia di vera e pratica utilità, il libro di lettura per le scuole urbane non può essere quel medesimo delle rurali. Gli alunni delle città e delle campagne vivono in ambiente diverso, tendono a diversa meta: quel che agli uni sarebbe superfluo, è necessario agli altri; quel che a questi conviene spiegare per disteso, quelli han sott'occhio di continuo, e basta appena accennarlo.

Di qui nasce che il Ministero apre il concorso per due libri, che volgendosi partitamente ciascuno a lettori diversi, dieno modo agli alunni d'imparare a osservare od a pensare; ai maestri offrano una guida sicura per quelle spiegazioni a viva voce che han tanta parte nell'insegnamento elementare.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 2 della legge sull'obbligo dell'istruzione elementare in data 15 luglio 1877, n. 3961 (Serie 2ª),

Decreta

1. Sono aperti due concorsi: l'uno per un primo libro di lettura da usarsi nelle scuole elementari urbane, l'altro per un primo libro di lettura da usarsi nelle scuole elementari rurali.

2. Questi libri di lettura dovranno comprendere le nozioni delle quali è parola nell'art. 2 della legge sull'obbligo della istruzione elementare, e svolgere quelle nozioni con graduata progressione, in guisa che in piccola mole si racchiuda e si ordini quanto può meglio corrispondere agli intendimenti della legge stessa rispetto alla istruzione elementare di grado inferiore.

3. Due premi, di lire 6000 il primo, di lire 3000 il secondo, saranno conferiti alle migliori opere da servire da primo libro di lettura nelle scuole elementari urbane di ambo i sessi; e due premi, l'uno di lire 6000, l'altro di lire 3000 alle due migliori opere da servire di primo libro di lettura alle scuole elementari rurali d'ambo i sessi.

La somma di lire 18,000 (lire diciottomila) sarà prelevata sul capitolo 49 del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1884-85.

4. Il giudizio di ambidue i concorsi è riservato ad una Giunta di cinque membri nominata dal Ministro.

5. Ove o non uno dei lavori presentati sia meritevole di premio, o non tutti quattro i premi possano essere assegnati, la Giunta avrà facoltà di proporre speciali remunerazioni ai quattro autori che più si segnalarono nella gara, speciali remunerazioni che non eccedano le lire mille ciascuna.

6. I lavori che ottengono premio restano proprietà del Ministero.

7. Il concorso si chiuderà a mezzogiorno del 1° agosto 1885.

8. I manoscritti dovranno essere inviati al Ministero della Pubblica Istruzione, segretariato generale, contrassegnati da un motto; il motto dovrà essere ripetuto sopra una busta sigillata, entro la quale sarà contenuta una scheda colla indicazione del nome e del domicilio del concorrente.

9. Non si apriranno se non le buste pertinenti ai manoscritti premiati o remunerati: le altre saranno bruciate.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 31 luglio 1884.

Il Ministro: COPPINO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Ritenuto che per il soddisfacimento delle spese di competenza passiva dei comuni lombardo-veneti per la formazione del nuovo catasto fu istituito un fondo speciale, mediante il versamento in una cassa detta del *fondo sociale*, di una sovrimposta da riscuotersi annualmente in tutti i comuni, e sopra tutti i fondi in ragione del rispettivo estimo;

Ritenuto che con rescritto del 30 marzo 1831 del Viceré la Giunta del censimento di Lombardia fu autorizzata a prelevare delle somme dal *fondo sociale*, per far fronte a spese di competenza passiva erariale;

Ritenuto che l'imperatore d'Austria con suo provvedimento del 15 aprile 1833, in relazione ai voti espressi dal viceré per lo acceleramento delle operazioni del nuovo catasto, rimetteva al viceré medesimo di procurare il maggior importo necessario sulla dotazione erariale, mediante una sovrimposta a modo di anticipazione, di guisa che senza aumento della dotazione erariale si potesse poi effettuare il bonifico;

Ritenuto che tale sovrimposta doveva continuare ad essere attuata in tutte le provincie lombardo-venete fino al compimento generale delle operazioni;

Veduto il parere consultivo della Commissione istituita in Milano con decreto Ministeriale del 6 giugno 1880;

Ritenuto che ammesso in massima un debito del Governo italiano, come succeduto a quello austriaco, per i prelevamenti fatti dal fondo sociale per spese di competenza passiva erariale, è ora opportuno e conveniente di esaminare e di deliberare quali provvedimenti abbiano a prendersi per liquidare gli importi prelevati dal fondo suddetto,

Determina:

Art. 1. È istituita una Commissione incaricata di esaminare e di riferire:

1. Se, ammessa la sussistenza del debito, convenga addivenire ad un'equa transazione del debito stesso;

2. Se a questa transazione possa addivenirsi ora, o debba attendersi che sia compiuto il nuovo censo in tutte le provincie lombardo-venete;

3. Se, data la convenienza della transazione, possa essa convenirsi coi comuni come rappresentanti dei contribuenti creditori;

4. Se la somma a stabilirsi in transazione debba portarsi a sgravio della imposta erariale sui fondi creditori, o possa pagarsi direttamente ai comuni;

5. Quale sia la somma da convenirsi nel primo caso, e quale nel secondo;

6. Se, nell'uno e nell'altro caso, il pagamento debba farsi nei termini già stabiliti dal Governo austriaco, o possa in altra guisa regolarsi;

7. Se la somma transatta possa inscriversi nel bilancio passivo delle Finanze al capitolo *Restituzioni e rimborsi*, giustificandone l'aumento con l'atto di transazione, ovvero se occorra un progetto speciale di legge.

Art. 2. Sono chiamati a far parte della Commissione stessa, gli onorevoli:

Finali avv. Gaspare, senatore del Regno, consigliere della Corte dei conti;

Cavalletto ing. Alberto, deputato al Parlamento;

Mantellini avv. Giuseppe, R. avvocato generale erariale, deputato al Parlamento;

Romanin Jacur ing. Leone, deputato al Parlamento;

Calvi dott. Giacomo, direttore generale delle imposte dirette e del catasto;

Morelli avv. Francesco, direttore di divisione nel Ministero delle Finanze;

Pani ing. Ferdinando, capo divisone nel suddetto Ministero.

La Commissione eleggerà nel suo seno il presidente.

Art. 3. Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione il signor Achille Calosso, segretario nella Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Roma, li 24 luglio 1884.

Il Ministro
A. Magliani.

NOMINE. PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 12 giugno 1884:

Fondini cav. Antonio, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 30 maggio 1884:

Turri cav. Pietro, ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Con R. decreto del 16 luglio 1884:

Dore dott. Giuseppe, viceispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato ispettore di 3ª classe per merito d'esame.

Con R. decreto del 18 maggio 1884:

Di Giorgio Vincenzo, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 30 maggio 1884:

Giungi Roberto, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato ispettore di 3ª classe in seguito ad esame.

Con R. decreto del 3 giugno 1884:

Buzanca Giuseppe, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 12 giugno 1884:

Bartolini Olinto, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 3 luglio 1884:

Paolucci Pier Luigi, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 3 giugno 1884:

Calcaprina Giulio, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 26 giugno 1884:

De Marco Giuseppe, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo;

Beretti Carlo, id. id. id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 15 maggio 1884:

Rossi Ferdinando fu Luigi, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 5 giugno 1884:

Cardini Raffaello, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 3 luglio 1884:

Azzi Adriano, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 16 luglio 1884:

De Salvatore Ettore, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 3 giugno 1884:

Citarella Luigi, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 15 giugno 1884:

Papalardo Genusa Giuseppe, già applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, richiamato in servizio col grado di delegato di 4ª classe.

Con RR. decreti del 12 giugno 1884:

Parlati dott. Beniamino, Troyse dott. Aristide, Martinelli dott. Michele, Fedele dott. Anselmo e Garavini dottor Tommaso, delegati di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominati viceispettori di 3ª classe in seguito ad esame;

Tamburini dott. Angelo, Jodice dott. Vincenzo, De Simone dott. Michelangelo, Bianchi dott. Francesco, Laganà dott. Vincenzo, Nai Savino dott. Alessandro, Torraca dott. Giulio, Ghellini dott. Marcantonio, Costa dott. Vincenzo, Clivio dott. Luigi, Besia dott. Guido e Zoncada dott. Augusto, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominati viceispettori di 3ª classe in seguito ad esame;

Panozzo Giacomo, Tarantelli Francesco, Poggioli Ardoino, Olivieri Nicola, Calzoni Angelo, Andreis Icilio, Ramistella Francesco, Fumagalli Giuseppe, Virgini Virginio, Busseti-Contardo Alfredo, Baccigalupo Rocco, Cerruti Umberto, Ciliberti Elia, Ceppari Robustino, Vetromile Pietro, Bonomo Giuseppe e Sinimberghi Aristide, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominati delegati di 4ª classe in seguito ad esame.

Con RR. decreti del 3 luglio 1884:

Cartellett Pietro, Fargione Ettore, Calzia Gio. Battista e Fazio Benedetto, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominati delegati di 4ª classe in seguito ad esame.

Con RR. decreti del 16 luglio 1884:

Mondino Giovanni Oreste, Cantelli Ercole, Savarese Federico e Salvino Simone, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominati delegati di 4ª classe in seguito ad esame.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali dell'8 e 9 luglio 1884:

Sanbenedetto Angelo, vicecancelliere della Pretura di Castelvecchio Subequo, tramutato alla Pretura di Città Sant'Angelo;

Carosella Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Castelvecchio Subequo;

Naso Salvatore, cancelliere della Pretura di Alia, sospeso per giorni 15 dall'esercizio delle sue funzioni, dal 12 corrente luglio;

Con RR. decreti del 16 luglio 1884:

Cossu-Cano Girolamo, vicecancelliere del Tribunale d'Oristano, nominato cancelliere della Pretura di Sassari Levante;

Melis-Carbone Gaetano, cancelliere della Pretura di Ghilarza, tramutato alla Pretura di Fordongianus;

Sanna-Virdis Emilio, id. di Fordongianus, id. di Nuraminis;

Massa Francesco, id. di Nuraminis, id. di Ghilarza;

Scano Effisio Luigi, id. di Laconi, id. di Macomer;

Medda Secchi Francesco, id. di Macomer, id. di Laconi;

Gadau Giovanni, vicecancelliere del Tribunale di Sassari, nominato cancelliere della Pretura di Villanova Monteleone;

Mameli Francesco, cancelliere della Pretura di La Maddalena, tramutato alla Pretura di Jerzu;

Santacruz Francesco, vicecancelliere della Pretura di Cagliari Castello, nominato cancelliere della Pretura di La Maddalena;

Marzullo Calogero, cancelliere della Pretura di Serradifalco, tramutato alla Pretura di Sommatino;

Libertino Salvatore, id. di Butera, id. di Serradifalco;

Nuara Michele, id. di San Mauro Castelverde, id. di Butera;

Naso Salvatore, id. di Alia, id. di San Mauro Castelverde;

Scelfo Santi, id. di Alimena, id. di Alia;

Naso Giovanni Battista, id. di Gangi, id. di Alimena;

Patrico Vincenzo, vicecancelliere della Pretura di Partanna, nominato cancelliere della Pretura di Gangi.

Con decreti Ministeriali del 16, 18 e 19 luglio 1884:

Floris Francesco, vicecancelliere della Pretura di Cuglieri, nominato vicecancelliere del Tribunale di Oristano;

Fiori-Cano Niccolò, id. di Villanova Monteleone, id. di Sassari;

Solinas Pietro, id. di Siliqua, applicato, per decreto presidenziale, alla segreteria della R. Procura di Cagliari, tramutato alla Pretura di Villanova Monteleone, con incarico di dirigere quella cancelleria durante l'assenza del titolare;

Manca Michele, id. di Alghero, id. di Thiesi;

Manconi Antonio, id. di Sanluri, id. di Alghero;

Marica Giuseppe, id. Marina in Cagliari, id. di Sanluri;

D'Onofrio Domenico Antonio, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Oristano, nominato vicecancelliere della Pretura Marina in Cagliari;

Scada-Nanni Giovanni Maria, vicecancelliere della Pretura di San Niccolò Gerrei, applicato alla cancelleria del Tribunale di Nuoro, tramutato alla Pretura di Cuglieri, cessando dall'applicazione;

Sechi Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Busachi, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale d'Oristano;

Putzu Francesco, id. di Nuraminis, tramutato alla Pretura di Busachi;

Soru Giuseppe, id. di Aritzo, id. di Nurri, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Lanusei;

Carlotto Carlo, id. di Nurri, applicato alla cancelleria del Tribunale di Lanusei, id. di Aritzo, cessando dall'applicazione;

Lutzu-Sotgia Giuseppe, id. di Bolotana, id. di Sorgono;

Campi Cesare, id. di Tresnuraghes, id. di Bolotana;

Agnesa Tiana Ignazio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Nuraminis;

Ganga-Funedda Salvatore, id., id. di Tresnuraghes;

Giovannini Pietro, id., id. di San Niccolò Gerrei, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Nuoro;

Pero Luigi, id., id. di Cagliari Castello;

Rizzo Giovanni, id., id. di Partanna;

Pucci Francesco, cancelliere della Pretura di Montemaggiore Belsito, nominato vicecancelliere del Tribunale di Caltanissetta;

Villari Luigi, vicecancelliere del Tribunale di Caltanissetta, tramutato al Tribunale di Termini Imerese;

Gadau Giovanni, cancelliere della Pretura di Villanova Monteleone, applicato alla segreteria della R. Procura di Cagliari;

Ferrante Salvatore, già vicecancelliere della Pretura di Acireale, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto luglio 1884, pel quale fu lasciato vacante il posto di vicecancelliere alla Pretura di Scordia, confermato nella aspettativa stessa per altri mesi quattro dal 1° agosto 1884, rimanendo per lui vacante il posto stesso;

Savorgnan Girloamo, vicecancelliere aggiunto del Tribunale d'Este, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto luglio 1884, pel quale fu lasciato vacante il posto di vicecancelliere alla Pretura di Ampezzo, confermato nella aspettativa stessa per un altro mese dal 16 agosto 1884.

Con RR. decreti del 16 luglio 1884 e sentito il Consiglio dei Ministri:

Muzi comm. Concezio, consigliere della sezione di Corte di cassazione in Roma, nominato primo presidente della Corte d'appello di Messina;

Collenza comm. Pietro, presidente di sezione della Corte d'appello di Roma, id. di Catania.

Con RR. decreti del 16 luglio 1884:

Cepolla comm. Vincenzo, primo presidente della Corte di appello di Aquila, tramutato in Ancona;

Ratti comm. Cosimo, id. di Catania, id. di Aquila;

Castelli comm. Giovanni, sostituto procuratore generale presso le sezioni di Corte di cassazione in Roma, nominato consigliere presso le stesse sezioni di Corte di cassazione in Roma;

Donà cav. Guglielmo, consigliere della Corte d'appello di Brescia, applicato alla Corte di cassazione di Torino,

nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino;

Bruni cav. Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale di Trani, nominato consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Aquila;

Arnaldi Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Treviso, collocato a riposo a sua domanda dal 1° agosto 1884;

Barracano Matteo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Pisa, applicato temporaneamente alla Procura generale della Corte d'appello di Palermo, con le ff. di sostituto procuratore generale, tramutato a Lanusei, continuando nell'attuale applicazione;

Festi cav. Carlo, id. di Brescia, id. a Pisa;

De Giuli Enrico, id. di Oristano, id. a Brescia;

Cao-Pinna cav. Francesco, id. di Lanusei, id. a Oristano;

Scillamà Benedetto, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Trapani, in missione di segretario della Procura generale della Corte di appello di Palermo, id. id., ed è incaricato di reggere la Procura del Re presso il Tribunale di Lanusei;

Abrignani Baldassarre, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palermo, nominato vicepresidente del Tribunale di Caltanissetta;

Mauro Francesco, id. di Termini Imerese, tramutato a Palermo;

Filiti Muzio Simone, id. id., id.;

Canepa-Cicala Francesco, id. di Trapani, id. a Termini Imerese;

Orestano Luigi, id. di Girgenti, id. id.;

Rizzoli Gaetano, id. di Legnago, id. a Venezia;

Cerchiari Giovanni, id. di Chieti, id. a Legnago;

Caramazza Antonino, pretore urbano a Palermo, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Trapani;

Donno Giovanni, giudice del Tribunale di Aquila, tramutato a Chieti;

Morelli Giovanni Battista, id. di Lagonegro, id. ad Aquila;

Sanna-Pinna Giovanni Francesco, id. di Pavullo, id. a Lagonegro.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1884:

Dima Pietro, vicecancelliere del Tribunale di Urbino, dispensato dall'impiego dal 1° agosto 1884.

Con RR. decreti del 16 luglio 1884:

Bertagna Antonio, cancelliere della Pretura di Mulazzo, collocato a riposo dal 1° agosto 1884;

Rigotti Ottavio, segretario della R. Procura di Cuneo, id.

Con decreti Ministeriali del 16 e 19 luglio 1884:

Alagna Antonino, vicecancelliere del Tribunale di Termini Imerese, dispensato dall'impiego dal 1° agosto 1884;

Valeri Giuseppe, vicecancelliere della Pretura del 3° mandamento di Roma, a sua domanda dispensato dal servizio dal 1° agosto 1884.

Con RR. decreti del 21 luglio 1884:

A Valeri Giuseppe, vicecancelliere di Pretura, dispensato dal servizio, a sua domanda, concesso il titolo e grado onorifico di segretario di R. Procura;

Bosco Domenico, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Vigevano, incaricato di reggere la cancelleria della Pretura di Borzonasca, coll'annua indennità di lire 200, nominato cancelliere della stessa Pretura di Borzonasca, cessando dal percepire l'indennità;

Valenti Guglielmo, cancelliere della Pretura di Davoli, tramutato alla Pretura di San Giovanni Rotondo;

Assandri Giuseppe, id. di Milano (5° mandamento), collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, dal 1° agosto 1884, ed è lasciato per lui vacante il posto di cancelliere alla Pretura di Brivio, sedente in Merate;

Pagnoncelli Antonio, id. di Milano (6° mandamento), tramutato alla Pretura di Milano (5° mandamento);

Rovere Giovanni, id. di Brivio sedente in Merate, id. di Milano 6° mandamento).

Con decreti Ministeriali del 22, 24 e 27 luglio 1884:

Pasi Carlo, vicecancelliere della Pretura di Lugo, tramutato alla Pretura di Mercato Saraceno;

Bosio Giuseppe, id. di Mercato Saraceno, id. di Lugo;

Zeppieri Raffaele, id. di Alatri, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto agosto 1884, a sua domanda richiamato in servizio nella stessa Pretura di Alatri, dal 1° agosto 1884;

Serra Giacomo, vicecancelliere della Pretura di Calangianus, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto luglio 1884, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi sei, dal 1° agosto 1884;

Conti Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Troina;

Carelli Federico, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Matera, nominato vicecancelliere della Pretura di Vietri di Potenza, ed applicato alla segreteria della Procura generale di Potenza;

Ventura Antonio, vicecancelliere della Pretura di Atina, applicato alla segreteria della R. Procura di Cassino, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Matera, cessando dall'applicazione;

Jannace Antonio, id. di Bojano, tramutato alla Pretura di Atina, ed applicato temporariamente alla segreteria della Regia Procura di Cassino;

Pettinelli Antonio, vicecancelliere del Tribunale di Palmi, tramutato al Tribunale di Urbino;

Cellini Faustino, id. di Borgotaro, ove fu tramutato da quello di Teramo con decreto 3 giugno 1884, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, dal 1° agosto 1884.

Con RR. decreti del 21 luglio 1884:

Mentasti cav. Carlo, consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Cagliari, nominato consigliere effettivo della stessa Corte;

Nieddu cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello in Palermo, tramutato a Cagliari in soprannumero;

Perocchio cav. Giustiniano, id. di Torino, applicato a quella Corte di cassazione, id. a Palermo, continuando nell'attuale applicazione;

Fois-Pisu Antonio, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Messina, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Nicosia;

Vitaliani cav. Antonio, id. di Cosenza, tramutato a Venezia;

Falchi-Delitala Salvatore, giudice id. di Caltagirone, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per mesi tre, dal 16 corrente;

Marini cav. Alceste, pretore del 1° mandamento di Pisa, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltagirone;

Facchini Lodovico, commerciante, id. giudice ordinario del Tribunale di commercio di Bologna, pel triennio 1884-1886.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con Ministeriale decreto del 22 giugno 1884:

Lanza Giovanni, usciere, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i proprii titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Ministeriali decreti del 28 giugno 1884:

Martorelli Luigi, Landolina Francesco Paolo, Leone Vincenzo, Lauro Agniello e Moreno Francesco di Paola

sono nominati ausiliari collo stipendio annuo di lire 1000.

Con RR. decreti del 3 luglio 1884:

Previdi cav. Antonio, caposezione, promosso allo stipendio di lire 5000;

Giordano cav. Andrea, Perelli cav. Bartolomeo e Cafiero cavaliere Achille, ispettori, promossi allo stipendio di lire 4000;

Zanetti Giacinto, ispettore, promosso allo stipendio di lire 3500;

Lopez Salvatore, Giunta Raffaele, Del Vecchio Michele e Balduzzi Carlo Alberto, ufficiali, promossi allo stipendio di lire 2500;

Bellomo Raffaele, Pandelli Vincenzo, Berretta Giuseppe, Michelagnoli Gaetano, Scalzi Camillo e Valerio Gaetano, ufficiali allievi, promossi ufficiali, con annue lire 2000.

Con RR. decreti del 6 luglio 1884:

Donalisio cav. Giovenale, ispettore principale, promosso direttore compartimentale con annue lire 6000;

Navotti cav. Eugenio, ispettore, promosso ispettore principale a lire 4500;

Cafiero Giuseppe di Paolo, Zuccolini Oreste, Mariani Guido, Mirabelli Enrico, Monteduro Luigi, Foti Antonio, Canizza Luigi, Giudilli Garibaldi, Colonna Antonio, Pedrocco Andrea, Cacopardo Salvatore, Scotto Vincenzo, Splendori Antonio, Tomaselli Domenico, Taccani Emerico, Capecchi Luigi, Protto Lorenzo, Fiordelisi Luigi, De Cursu Guglielmo, Amic Girolamo, Cantarelli Enrico, Cacopardo Giovanni, Verdoliva Michele, Bertolissi Giovanni, Castrati Giuseppe, Ortolani Alberto, Zeuli Giuseppe e Gabbiato Emilio, ausiliari, sono nominati ufficiali allievi, con annue lire 1200;

Cardone Salvatore, ufficiale, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, e ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge;

Canale Carlo, ufficiale, è collocato in aspettativa per infermità;

Perini Luigi, ufficiale, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Ministeriale decreto del 16 luglio 1884:

Sacco Santo, Galiano Gennaro, Paladino Enrico e Laboccetta Nicolino, sono nominati ausiliari, con annue lire 1000.

Con direttoriale decreto del 16 luglio 1884:

Signorelli Alfonso, fattorino, è nominato usciere con annue lire 960.

Con Ministeriale decreto del 19 luglio 1884:

Pifferi Antonio e Forcieri Pietro, incaricati, sono nominati commessi con annue lire 1000.

Con Ministeriale decreto del 20 luglio 1884:

Cafiero Paolo I, commesso, è collocato in aspettativa per infermità.

BOLLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 10 agosto alla mezzanotte dell'11.

Provincia di GENOVA.

Cairo Montenotte. — Nelle ultime ventiquattr'ore non fu denunciato nessun nuovo caso nelle frazioni infette.

Provincia di MASSA.

Castelnuovo di Garfagnana — Cinque nuovi casi, uno dei quali seguito da morte: un morto dei casi precedenti.

Il Ministero vi mandò immantinenti un ispettore generale a coadiuvare il prefetto nel far praticare l'isolamento delle case infette. Provocò all'uopo dal Ministero della Guerra l'invio di truppa sufficiente, che fu spedita a gran velocità: mise a disposizione del prefetto due dei medici che volenterosamente offersero l'opera loro; uno da Firenze, l'altro da Livorno. Dalla Prefettura di Lucca si mandò a quella di Massa una gran quantità di disinfettanti. Gli ordini impartiti saranno eseguiti nella giornata.

Provincia di PARMA.

Borgotaro — Del tutto infondata la notizia corsa di un caso di colera.

Praticata l'autopsia sul cadavere dell'individuo che aveva dato luogo alla diceria, i tre medici unanimi dichiararono che la morte era avvenuta per entero-peritonite fulminante.

Provincia di PORTO MAURIZIO.

Seborga — Due nuovi casi: uno seguito da morte.

Rammentasi che quel comune è circondato da cordone; e nella restante provincia la salute è buonissima.

Provincia di TORINO.

Pancalieri — Un nuovo caso.

Osasio — Un morto dei casi precedenti.

Nessuna denuncia di altri casi veri o sospetti.

Avviso di concorso per l'incisione di 4 disegni

Il Ministero della Pubblica Istruzione, sentito il parere della Commissione permanente di belle arti, ha stabilito di fare incidere per conto della R. Calcografia di Roma:

1. La Madonna delle Arpie, dipinto di Andrea Del Sarto nella R. Galleria di Firenze, dal disegno di proprietà della R. Calcografia, che misura cent. 48 × 40.

2. La Sibilla Cumana, affresco di Michelangiolo alla Sistina, dal disegno di proprietà della R. Calcografia, che misura cent. 46 × 32.

3. Il Profeta Ezechiel, affresco di Michelangiolo alla Sistina, dal disegno di proprietà della R. Calcografia, che misura cent. 46 × 32.

4. Il Profeta Isaia, affresco di Michelangiolo alla Sistina, dal disegno di proprietà della Regia Calcografia, che misura cent. 46 × 32.

Si invitano quegli incisori italiani, dimoranti in Italia, che desiderano concorrere per l'esecuzione di tali lavori, a presentare la loro domanda al Ministero della Pubblica Istruzione entro due mesi dalla data del presente avviso, purchè non si trovino di avere commissioni di altri lavori d'incisione per conto della R. Calcografia.

Assieme alla domanda il concorrente dovrà inviare quelle opere che possano dare un saggio preciso del suo valore artistico, e dovrà dichiarare quale dei suddetti disegni intende incidere, quanto tempo gli occorre per portare a compimento il suo lavoro, e qual prezzo ne richiede.

Roma, 1° luglio 1884.

Il Direttore generale delle antichità e belle arti
FIORELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Giovedì, quarta seduta del Congresso delle Camere francesi per la revisione della Costituzione.

La seduta fu calma. Prima ancora che cominciasse la discussione propriamente detta sono state presentate le più svariate proposte.

Il signor Marion, riferendosi alla temperatura, e dopo di avere discorso delle anormali condizioni dell'igiene « fi-

sica e morale » dell'assemblea, chiese che le sedute venissero rinviate al 25 ottobre. Ma tale proposta non trovò accoglienza.

Maggiore successo non ebbe la proposta del signor Brialon, il quale chiese il diritto di recarsi a ritemprare il suo mandato presso gli elettori.

Il signor Guillot domandò la soppressione dell'art. 39 del regolamento che concerne la questione pregiudiziale. Egli volle dimostrare quello che l'Assemblea avrebbe da guadagnare eliminando una tale specie di questione. La proposta del signor Guillot venne mandata all'esame di una Commissione di iniziativa parlamentare, la cui nomina negli uffici fu fissata pel giorno seguente.

La vera discussione fu aperta dal signor Chesnelong. Questi disse che la repubblica non seppe essere nè conservatrice, nè parlamentare, nè liberale, ed ha poi fatto l'elogio della monarchia. La revisione fu dal signor Chesnelong combattuta a nome dell'interesse monarchico e dell'interesse religioso.

Il signor Madier de Montjeau si espresse impetuosamente contro il concetto monarchico, contro il Ministero, contro il Senato.

Il signor Andrieux cominciò dal sostenere che i ministri non essendo, a termini della Costituzione, responsabili che davanti alle Camere, essi non avevano veste di rappresentare il governo davanti al Congresso, e che nemmeno avevano il diritto di convocarlo. Poi il signor Andrieux sostenne che, avendo la Commissione accettato l'emendamento per escludere dalla presidenza della repubblica i membri delle famiglie che regnarono in Francia, una breccia è stata così aperta nel contratto conchiuso fra le due Camere, e che per traverso a questa medesima breccia dovevano lasciarsi passare tutte le rimanenti proposte fatte e da farsi.

Avendo il relatore, signor Gerville Réache, espresso il desiderio di rispondere a nome della Commissione, il seguito del dibattimento venne rinviato al giorno successivo.

Il corrispondente del *Times* al Cairo scrive che i documenti parlamentari relativi agli affari d'Egitto che sono stati testè pubblicati formano in quella città oggetto di vivi commenti. Si esprime l'opinione che la relazione di sir Evelyn Baring sia piena di errori e di omissioni. « L'applicazione di certe riforme non fu mai contestata, dice il corrispondente del *Times*, ma si esprimono dubbi sul loro vero valore che dipende in gran parte dal carattere permanente di esse e delle spese suppletive che saranno per conseguirne.

« Adesso tutti sono del pari malcontenti; gli indigeni come gli europei, i governanti come gli amministrati, i *bondholders* come i contribuenti. Proseguendosi col sistema attuale, conchiude il corrispondente, si terminerà col giungere ad una completa disorganizzazione del paese. »

La nuova raccolta di documenti relativi agli affari di Egitto, che venne distribuita alle Camere inglesi ed alla quale è accennato di sopra, comprende in ispecie:

Un dispaccio del maggio con cui il signor Egerton comunica a lord Granville una nota del colonnello Moncrief nella quale è detto che lo stato del paese è gravissimo, e si consiglia di abolire i pedaggi sul Nilo e sui canali;

Una seconda nota del signor Moncrief, in data del giugno, nella quale egli esprime l'opinione che l'imposta fondiaria, soprattutto nell'alto Egitto, sia troppo elevata e che sieno da abbassare le tariffe delle ferrovie, da abolire le imposte sui datteri e sui cammelli, nonchè da alleviare la tassa-patenti;

Un dispaccio dell'8 giugno, con cui Nubar pascià combatte il mantenimento della imposta eccessiva;

Un rapporto del signor Vincent, del 27 giugno, che si dimostra favorevole ad una riduzione del 20 per cento dell'imposta fondiaria nell'alto Egitto e del 5 per cento nel basso Egitto, e dice che, a veder suo, il nuovo riparto dell'imposta dovrebbe essere stabilito da un periodo di almeno 30 anni, ma che questo nuovo riparto dev'essere differito fino al giorno in cui sarà terminato il catasto così dell'alto, come del basso Egitto.

Scrivono che la insurrezione fomentata nella provincia ottomana del Yemen dagli emissari del falso profeta del Sudan sembra riguadagnare terreno.

Secondo le ultime informazioni, gli insorti si sarebbero impadroniti di parecchi cannoni. In questo momento circonderebbero Sanaa, la capitale, e si mostrerebbero così minacciosi che le truppe turche sarebbero state obbligate a ritirarsi verso la costa, aspettando i rinforzi che il seraschierato di Costantinopoli si dispone ad inviare loro.

Il convegno di Ischl e la presenza al medesimo dei due ministri Kalnoky e Tisza sono commentati da tutta la stampa austriaca.

Non si conosce il tema che potrà avere formato oggetto dei discorsi fra i due sovrani. Ma si suppone che l'insuccesso della Conferenza di Londra ed il contegno che le potenze europee dovranno prendere a fronte dell'Inghilterra avranno dato luogo a deliberazioni. Quanto alla alleanza austro-tedesca, si sa che essa venne rinnovata per sei anni allora quando l'anno passato ebbe luogo il convegno di Gastein fra il principe di Bismarck ed il conte Kalnoky.

Il Consiglio federale tedesco ha respinto la legge, adottata dal Parlamento dell'impero nell'ultima sessione, per venire in soccorso alle vedove ed agli orfani di ufficiali.

La reiezione si spiega perchè il Parlamento ha adottato un emendamento che obbliga gli ufficiali non ammogliati a contribuire alla cassa di soccorso.

Questo emendamento che fu presentato dai liberali, i quali volevano l'uguaglianza dei militari e degli impiegati

civili in questa materia, era stato energicamente combattuta dal ministro della guerra.

La ripresa delle relazioni diplomatiche fra l'Inghilterra ed il Messico è un fatto compiuto.

Si rammenta che uno dei membri del corpo consolare inglese era stato, or fa circa un anno, mandato a Messico per promuovere un accomodamento. Egli ha condotto a buon termine la sua missione.

Un dispaccio annunzia che fra i due paesi venne conchiuso un trattato per cui saranno ristabilite le legazioni messicana ed inglese a Londra ed a Messico.

Il dispaccio non dice se le nomine dei relativi titolari saranno accompagnate da un trattato preliminare o definitivo di commercio. Ma la cosa, secondo l'*Indépendance Belge*, è da considerarsi probabile, perchè lo sviluppo del suo commercio col Messico è stato da parte dell'Inghilterra lo scopo precipuo del ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra i due Stati.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MARSIGLIA, 10 (ore 8 40 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 14 decessi di cholera.

TOLONE, 11 (ore 10 30 ant.). — Da ieri sera vi furono tre decessi di cholera.

NEW-YORK, 10. — Un certo numero d'italiani indigenti, giunti a New-York a bordo del vapore *Scotia*, della Compagnia Fabre, furono fatti rimpatriare immediatamente dalla stessa Compagnia di Navigazione alla quale appartiene il detto vapore.

LIEGI, 11. — Ieri vi fu una grande dimostrazione liberale.

NEW-YORK, 11. — Ebbe luogo un terremoto sulle coste dell'Atlantico, da Portland fino a Filadelfia. Si a deplorare qualche danno.

Una seconda scossa fu avvertita in altre località.

COPENAGHEN, 11. — Fu aperto il Congresso medico internazionale in presenza delle famiglie reali di Danimarca e di Grecia. 1400 medici sono intervenuti alla cerimonia.

LA CHATRE, 11. — All'inaugurazione della statua di Giorgio Sand assistettero molte notabilità letterarie.

LONDRA, 11. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu:

« I francesi diedero alla China 24 ore per definire la vertenza. In caso di rifiuto, essi occuperanno Amoy e le isole Pescadores. Il panico ricominciò a Fu-Tcheu. Pattuglie circolano per la città, L'ammiraglio inglese sbarcò un secondo distaccamento con due mitragliatrici. »

BERLINO, 11. — La *Vossische Zeitung* è informata che la polizia a bordo di un vapore inglese, attualmente nel porto di Amburgo, scoprì degli stampati anarchici, nonchè un elenco di anarhici tedeschi ed un pacco contenente dinamite e bombe. Furono arrestati quattro marinai tedeschi, i quali confessarono di appartenere alla lega anarchica di Hall.

CAIRO, 11. — Si fanno grandi preparativi per la spedizione in soccorso di Gordon pascià. Essa comprenderà 4000 anglo-egiziani, andrà con vapori fino a Dongola, e quindi attraverserà il deserto fino a Khartum.

VERSAILLES, 11. — *Congresso.* — Respinti colla pregiudiziale due altri emendamenti, si discute ed approva, con voti 523, contro 139, il paragrafo primo che riduce a due mesi il termine per la convocazione degli elettori dopo lo scioglimento della Camera.

La seduta continua.

COSTANTINOPOLI, 11. — Gli ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra si sono adoperati di comune concerto presso la Sublime Porta per la liberazione del giovane Dussi catturato dai briganti.

Il padre del giovane è simultaneamente console d'Italia ed agente consolare d'Inghilterra a Rodosto.

La Sublime Porta impartì alle autorità civili e militari le energiche istruzioni reclamate dal caso.

COSTANTINOPOLI, 11. — Il giovane Dussi fu rilasciato in libertà dai briganti, mediante il pagamento di 4000 lire turche, invece di 7000 da prima chieste.

La riduzione fu ottenuta in seguito alle pratiche delle autorità religiose cattoliche.

BERLINO, 11. — Stamane il sig. di Schloezer è partito alla volta di Varzin per visitarvi il principe di Bismarck, vi si tratterrà alcuni giorni.

VERSAILLES, 11. — *Congresso* (Seguito). — Si discute il paragrafo 2°, il quale proibisce di proporre la revisione della forma repubblicana e dichiara ineleggibili alla presidenza della Repubblica i principi delle ex-famiglie regnanti.

Bocher lo combatte, dicendo che il Congresso fa opera vana e sprovvista di sanzione, imperocchè quando la Francia vorrà cambiare la Costituzione lo farà legalmente. (Applausi a destra).

Ferry dice che l'intervento di Bocher nella discussione prova l'importanza dell'articolo. Non veniamo, egli soggiunge, a domandare che si decreti l'eternità della Repubblica, ma domandiamo che si affermi che essa vive ed ha diritto di difendersi. (Applausi al centro ed a sinistra).

Freppel dice che l'articolo è inutile, perchè se la nazione, stanca della Repubblica, vorrà ritornare alla casa di Francia, che fece la gloria e l'unità della nazione, l'art. 2° non l'impedirà.

A sinistra si grida: Quale casa di Francia?

Freppel risponde: Una sola, quella rappresentata dal conte di Parigi. (Tumulto a sinistra).

Floquet grida; Venite a pronunziare la condanna del conte di Parigi! Noi l'eseguiremo.

Freppel spera che si potrà rispondere il 4 maggio 1889 alla dichiarazione dell'eternità della Repubblica col ristabilimento della monarchia.

Procedutosi allo scrutinio, si approva con 602 voti, contro 165, la prima parte del paragrafo sull'immutabilità della forma repubblicana.

Dopo discussione, se ne approva pure la seconda parte sull'ineleggibilità dei principi con 597 voti contro 153.

Périn domanda che si rinvii il Congresso a mercoledì e si discuta domani la questione colla China, poichè la situazione si è aggravata e siamo in guerra colla China.

Ferry risponde: Non è vero.

Périn continua dicendo che la situazione assomiglia alla guerra piucchè ad altro. È urgente discuterla.

Ferry dice che il Congresso finirà mercoledì o giovedì, subito dopo sarà discussa la questione del Tonchino.

La proposta Périn è respinta.

L'intero paragrafo è approvato con 592 voti contro 148.

La seduta è levata.

NOTIZIE VARIE

Lapide Mezzofanti. — Ecco il tenore dell'epigrafe dettata dal professore V. Mignani, e che trovasi scolpita nella lapide da apporsi al palazzo Valentini:

Giuseppe Mezzofanti — Da Bologna — Cardinale — Massimo poliglotta del mondo — Qui abitò e chiuse sua vita — Addì xv marzo MDCCCXXXXIX — S. P. Q. R. — A perenne memoria — Pose — Nel MDCCCLXXXIV.

Dono cospicuo. — La *Gazzetta Livornese* annunzia che il signor G. G. Jago, dopo aver messo insieme una delle più stupende e rare collezioni malacologiche che esistano in Italia e fuori, e che gli è venuta a costare oltre a 50,000 lire, ha, auspice l'on. deputato commendatore A. Novi-Lena, attuato un disegno da lungo tempo meditato, e con lettera del 25 corrente al preside dell'Istituto tecnico, signor professore Donnini, ha fatto dono di tutte le sue collezioni a questa nostra istituzione cittadina.

La Deputazione provinciale, informata ufficialmente del fatto, nella seduta di ieri, ha deliberato un voto solenne di plauso e di ringraziamento allo splendido donatore.

Monumento ai tredici di Barletta. — Leggiamo nella *Perseveranza* che ad onorare la memoria della disfida di Barletta, ed a consacrare perennemente il luogo nel quale si compì tanto esempio di valore italiano, il Consiglio provinciale di Terra di Bari, deliberò che venisse inalzato un monumento nel campo della storica pugna; che nel bilancio provinciale fosse stanziata la somma di lire 30,000, e che una assemblea generale, composta di tutti i consiglieri provinciali, senatori, deputati della provincia, bandisca un concorso fra gli artisti nazionali pel progetto, facesse appello a tutta Italia per ottenere il concorso ad un'opera di onore nazionale, e nominasse nel suo seno un Comitato esecutivo.

In esecuzione di questo deliberato, il presidente del Consiglio provinciale di Bari ha convocato, per il mattino del 12 corrente, tutti i senatori, deputati e consiglieri della provincia, allo scopo di costituire il Comitato esecutivo, e stabilire i criteri che debbono informare il programma del concorso.

Se l'illustre marchese di Montrone, che fu intendente di Terra di Bari quarant'anni fa, non avesse avuto il patriottico pensiero di inalzare sul luogo del combattimento un modesto epitaffio, con pochi versi latini, che ricordano il glorioso certame, forse oggi si sarebbe perduta la memoria del luogo, dove la disfida fu combattuta; luogo che Massimo d'Azeglio non visitò e che descrisse un po'fantasticamente. Il campo dove si combattè, apparteneva al Capitolo della cattedrale di Trani; soppressa la manomorta, fu acquistato da un possidente di Corato.

Più che fra Barletta, Andria e Corato, come descrive l'autore dell'*Ettore Fieramosca*, il campo, trasformato oggi in florido vigneto, è posto in tenimento di Corato, a poca distanza da questa città e da Andria, a dieci chilometri da Trani, e a quindici, e forse più da Barletta.

Varo. — L'altro ieri, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 7, dal cantiere del cav. Briasco, a Sestri Ponente, veniva varata una bellissima nave a vela di 1300 tonnellate, a cui fu posto il nome *Niccolò Accame*, e che va ad arricchire la numerosa flotta del cavaliere Emanuele Accame e Figli.

Il varo riuscì mirabilmente, fra le acclamazioni di migliaia di spettatori entusiasmati alla vista di quella stupenda nave, la quale prende il primo posto fra le più grandiose ed eleganti che conti la nostra marina mercantile.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione Generale Italiana a Torino

XVI.

Continuiamo il giro in questa galleria dei vini. L'argomento è troppo importante per non consacrarvi un paio di articoli.

Notiamo che in questa Mostra figurano anche i vini della Liguria, che a Milano mancavano.

La Mostra per se stessa è la dimostrazione evidente dei miglioramenti ottenuti nella quantità e qualità dei vini italiani, dell'aumentato traffico d'esportazione, della necessità di aiutare in ogni modo e con qualunque mezzo questo movimento progressivo felicemente iniziato, questa fiducia nell'avvenire dell'industria enologica che è uno stimolo ad estendere ancora più la preziosa ampelidea e a vantaggiare della nostra posizione privilegiata per una coltivazione tanto remuneratrice.

Oramai può considerarsi assicurato un posto, nel commercio mondiale, ai nostri vini. Assicurato alla Toscana pel vin da pasto; al Piemonte pel vin da pasto e da *dessert;* alle provincie napoletane pel vin da taglio; alla Sicilia pei vini liquorosi. Pei vini sardi che si son fatti innanzi nell'estimazione generale, già abbiamo indizi d'un fortunato tentativo d'esportazione nel sud d'America. E i vini del Barese ci avvertono d'un rivolgimento economico di molta importanza effettuatosi in regioni dove prima non si parlava che di proprietari di ampi vigneti, di venditori di uve eccellenti, di vini fabbricati alla buona di Dio, di vignaiuoli empirici e usciti dall'arca con Noè.

Non vogliamo fare l'enumerazione dei vini esposti a Torino; nè dare un arido catalogo di nomi. Scopo nostro è di trarre ammaestramenti dalla Mostra e di vedere se e come può rafforzarsi in noi la persuasione che l'Italia, il giardino careggiato di Bacco, la terra Enotria per eccellenza, può trovare nella produzione enologica un compenso alle battiture di quella concorrenza americana e asiatica di cui tanto si parla e tanto si teme.

Per esempio, gioverà inchinarsi dinanzi all'altare dove il marsala, re dei vini alcoolici, comanda riflessioni tutt'altro che melanconiche, visto e considerato il commercio che se ne fa.

Ma vi sono bottiglie, quasi nascoste, nella sala di degustazione dei vini, e messe lì da proprietari modesti, che invitano ad altre considerazioni e procurano altre compiacenze.

Segregata ancora dai grandi centri industriali, ancora come tagliata fuori dal sistema arterioso del corpo nazionale, la Valtellina, produttrice di vino e d'un vino che non ha bisogno dei nostri elogi, si tenne paga finora dello sbocco dei suoi prodotti sul vicino mercato svizzero. Ma ciò non può e non deve bastare. E però vediamo che se c'è provincia la quale dia opera a secondar gli sforzi lodevolissimi del Ministero, vuoi per ordinare un servizio di vigilanza sui vigneti, ed impedire che la fillossera ci piombi adosso, vuoi per stringere vieppiù, all'intento di soccorrere alla prosperità economica del paese, i legami fra il Governo e la popolazione agraria, questa provincia è la Valtellina. Nè s'è vista mancare al convegno che i principali produttori di vino tennero in Roma, gettando le basi, auspice il Ministro Berti, d'un'Associazione la quale non potrà che dare nuovo ed energico impulso all'enologia nazionale. Perchè non conviene dimenticare che è lo spirito d'associazione che determina, nei grandi interessi, i grandi miglioramenti.

E bisogna persuadersi che in un gran paese come il nostro tutte le utilità sono solidali, tanto che ogni progresso generale si ripercuote in progressi parziali. Costretti a brevità, ommettiamo gli esempi di paesi dove le associazioni agricole, potentemente organizzate, trionfano appunto d'ogni resistenza ed esercitano la più alta influenza sulla legislazione e sui dibattimenti parlamentari relativi alle cose agrarie. Ci basti accennare alla famosa *Lega per le leggi sulle granaglie*, capitanata da Cobden, in Inghilterra, e all'attuale *Association générale des agriculteurs*, in Francia.

Ma per tornare ai vini valtellinesi, diciamo subito che

sarebbe errore non vederli assistiti, in Italia, dalla rinomanza che si meritano. Se mi parlate d'un *Bordeaux* di Susa, a doppia ragione avete a portarmi alle stelle quel vino *d'inferno,* che m'espone il senatore Guicciardi, e che a un fondo sodo e austero congiunge speciale e piccante aroma. E quel vin passito fabbricato a Tirano dal Pievani e dal Visconti Venosta e che porta il nome *d'Excelsior?* Evidentemente mi par destinato a provare, che non solo l'Italia nostra è vitifera dall'Alpi al Lilibeo e che è una stonatura insopportabile il tributo che noi paghiamo tuttavia alle cantine forestiere, ma che un vin liquoroso davvero noi possiamo ottenerlo tanto dai riarsi tralci nell'estrema punta meridionale, quanto dai faticati vigneti nell'estremo lembo iperboreo della penisola.

La Mostra dei vini, ripetiamo, non s'ha a studiare superficialmente, nè ridurre a un elenco di espositori. Bisogna vedere a cosa approda questo grande anfanare di viticultori e di enologhi italiani per sollevare l'industria dei nostri vini a un'altezza inquietante per la Francia e per la Spagna, le due nazioni che ci vincono sulle tabelle statistiche del commercio d'esportazione di siffatto prodotto.

Bisogna indagare altresì i risultati di quell'opera indefessa e meritoria cui si dedicano i nostri migliori enologhi per fabbricare uno *Champagne* italiano, per sostituire i vini piemontesi, toscani, lombardi e veneti ai *Bordeaux* e ai *Petits Medoc,* per fare del Trebiano un *Tokai,* del Capri bianco secco uno *Chablis* o *Sauterne,* del Gerace greco uno *Xères,* dell'amarena di Siracusa e della malvasia di Lipari un *Lunel* e *Frontignano.*

E importa anche sapere se siamo riusciti o porgiamo guarentigie di poter riuscire a ottenere quella prima condizione richiesta affinchè i nostri vini raggiungano sulle piazze interne ed estere una vera e seria e duratura riputazione: l'uniformità e la costanza del tipo. Intendiamoci bene: non bisogna esagerare codeste pretensioni intorno alla costanza del tipo, giacchè non si esige dal commercio che tutto il vino che si smercia sotto questo o quel nome abbia perfettamente gli stessi caratteri organolettici e identica composizione chimica; l'essenziale è che mi riassuma i caratteri principali che distinguono quel tipo di vino da ogni altro.

E qui gioverà riflettere che per vincere la concorrenza francese, bisognerebbe eziandio imparare qual cosa dalla Francia rispetto alla fabbricazione e al commercio dei vini. Quanto danno per noi in questo malvezzo di fare di tante cantine altrettanti tipi, di frammischiare a vasi enologhi, sistemi vari di manipolazione, di affidarsi unicamente al caso, divinità capricciosa troppo, oppure di confidare nel tempo, un medico galantuomo, sì, ma *sub conditione!* Non si pensa, per esempio, che per i vini tipi commerciabili la ben diretta fabbricazione non basta tante volte. È negli acconci tagli e nelle miscele opportune che s'esercita spesso l'abilità del cantiniere. Bisognerebbe visitare le cantine di deposito in Francia per vedere come vi sono tagliati e conciati, con arte finissima, con somma perizia tecnica, quei vini famosi che si accettano e si celebrano dappertutto per esemplare costanza di tipo. E il vino nostro che va in Francia e si converte in vino francese e si spedisce dovunque e magari ritorna in Italia ragguardevole per pregio e prezzo e per l'etichetta non nostra? E il fatto che la Sicilia e il versante adriatico dell'Italia meridionale danno una enorme produzione di vini da taglio, da formar quasi due terzi dell'esportazione totale italiana, vini da taglio che la Francia antepone a quelli spagnuoli? Non si finirebbe più se si volesse accennare soltanto ai grossi e molti quesiti che si collegano a questa, d'altronde ricca e promettente Mostra dei vini italiani.

(Continua)

G. Robustelli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	29,8	13,7
Domodossola	sereno	—	25,6	16,9
Milano	sereno	—	31,1	20,5
Verona	sereno	—	32,2	20,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	28,9	22,2
Torino	1/2 coperto	—	29,3	20,3
Alessandria	sereno	—	29,3	18,8
Parma	sereno	—	30,7	19,5
Modena	sereno	—	30,7	19,5
Genova	sereno	calmo	28,8	22,6
Forlì	1/4 coperto	—	28,8	17,7
Pesaro	sereno	legg. mosso	26,1	17,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	29,4	21,8
Firenze	sereno	—	31,4	18,7
Urbino	sereno	—	25,1	18,9
Ancona	sereno	calmo	27,0	21,8
Livorno	sereno	calmo	29,4	21,2
Perugia	sereno	—	27,2	19,2
Camerino	sereno	—	23,8	17,0
Portoferraio	sereno	calmo	29,2	23,2
Chieti	sereno	—	25,0	17,8
Aquila	sereno	—	27,3	15,2
Roma	sereno	—	31,3	19,6
Agnone	sereno	—	26,7	16,4
Foggia	sereno	—	30,0	19,6
Bari	sereno	calmo	25,7	20,0
Napoli	sereno	calmo	30,6	22,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	28,3	16,9
Lecce	sereno	—	27,3	21,4
Cosenza	sereno	—	31,4	17,0
Cagliari	nebbioso	calmo	32,0	19,0
Tiriolo	sereno	—	28,5	16,8
Reggio Calabria	sereno	calmo	28,6	23,5
Palermo	sereno	calmo	32,4	19,4
Catania	sereno	legg. mosso	30,4	21,6
Caltanissetta	sereno	—	31,0	18,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,0	21,0
Siracusa	sereno	legg. mosso	28,1	23,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 agosto 1884.

In Europa pressione alquanto irregolare; massima 763 al SW Russia. Stokolma 759.

In Italia nelle 24 ore temporali e pioggerelle ad Aquila e Potenza; barometro poco cambiato; temperatura generalmente aumentata; calma di vento.

Stamani cielo sereno; venti deboli settentrionali sulle Puglie e in Terra d'Otranto; barometro variabile da 765 a 762 mm. dall'estremo nord alla penisola Salentina.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli; cielo sereno; temperatura elevata.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

11 agosto 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,2	762,6	761,8	762,6
Termometro	23°,0	31°,8	30°,8	26°,1
Umidità relativa	65,0	29,0	36,0	52,0
Umidità assoluta	13,6	10.2	12,0	13,1
Vento	N	NNW	W	SE
Velocità in Km.	0,0	3,0	26,0	0,0
Cielo	sereno	sereno cumuli	sereno con cumuli ad E	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32°,1 - R. = 25°,68 | Min. C. = 19°,6 - R. = 15°,68.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 11 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 22 ½	—	95 22 ½	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 10	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884			96 50						
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1003 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	561 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	496 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	583 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	469 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1042 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	522 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	250	571 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 30
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 95 30 fine corr.

Banca Generale 561 ½, 561, 560 ½ fine corr.

Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1476 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 400 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 9 agosto 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 95 080.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 910.

Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 725.

Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 432.

V. Trocchi, *presidente*.

Avviso.

Il primo presidente della Corte di appello delle Calabrie, presidente della Commissione per l'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo in Catanzaro, fa noto ch'essi aspiranti dovranno presentare la domanda, insieme ai documenti richiesti dai RR. decreti 25 maggio 1858 e 14 agosto 1862, n. 766, nel suo ufficio dal dì 1° a tutto settembre del corrente anno.

L'esame avrà luogo nei giorni 7 e 8 del mese di febbraio 1885, alle ore 10 antimeridiane, innanzi alla Commissione, all'uopo destinata, che si riunirà nella sala della Sezione d'accusa presso la suddetta Corte.

Catanzaro, addì 7 agosto 1884.

Il Primo Presidente: C. MIRAGLIA.

P. G. N. 42870.

S. P. Q. R.

Notificazione.

In relazione al decreto di S. E. il ministro dei Lavori Pubblici in data 24 luglio ora scorso, col quale viene approvato e reso esecutorio per tutti gli effetti previsti dall'art. 9 della legge 18 dicembre 1879, n. 5158 (Serie 2ª), il progetto definitivo compilato a cura dell'Amministrazione delle Ferrovie Romane per la costruzione del tronco di ferrovia dal chil. 9 + 051, della linea Roma-Pisa, fino alla destra del Tevere, che comprende una nuova stazione in Trastevere, e coerentemente alle istruzioni impartite dalla R. Prefettura con nota 5 agosto corrente, n. 27145, si fa noto al pubblico che, a termine dell'art. 24 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità, resterà depositato presso la segreteria generale di questo municipio, per lo spazio di quindici giorni, decorrendi dalla data della presente, il progetto anzidetto con tutte le indicazioni prescritte dalla legge circa i beni da espropriarsi subito come al primo elenco qui sotto riportato.

Durante il predetto termine le parti interessate potranno prender conoscenza degli atti come sopra depositati, avvertendo esser necessaria un'espressa dichiarazione in iscritto perchè le indennità offerte possano considerarsi accettate.

Roma, dal Campidoglio, il 7 agosto 1884.

Il ff. di Sindaco
L. TORLONIA

Il Segretario Generale
A. VALLE.

Riassunto del primo elenco degli stabili da espropriarsi.

Num. d'ordine	PROPRIETARI	Superficie in metri quadrati	Indennità che si offre per l'espropriazione
1	Demanio dello Stato	742 50	12,970 »
2	Compagnia Israelita della Carità e Morte	33,000 »	76,010 »
3	Bollo Vincenzo	10,070 »	37,675 »
4	De Bonis Giuseppe	23,380 »	24,549 »
5	Turianelli Angelo Maria	1,230 »	11,500 »
6	Mangani Gioacchino	64,476 »	90,647 40
7	Tornatore D. Domenico	37,805 »	48,905 »
8	Ospizio di S. Michele a Ripa	21,589 »	57,383 50
9	Costa Gioacchino	27,490 »	80,396 75
10	Jacobini Antonio	4,800 »	4,800 »
11	Baldini Vincenzo	5,315 »	3,207 »
	TOTALE	229,927 50	448,043 65

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Faleria per Rignano Flaminio, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 19 febbraio 1884;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità ai termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Faleria in data 2 aprile 1884, colla quale ha stabilito di pagare le indennità di espropriazioni col fondo speciale disponibile delle strade comunali obbligatorie del suddetto comune;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 succitata,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto ai termini delle succitate disposizioni di legge dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio di registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse con i necessari documenti, per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al comune inscritto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello della inserzione alla *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal municipio.

Roma, 21 giugno 1884.

Per il Prefetto: RITO.

Tabella degli stabili.

1. Agneni Luigi fu Francesco — Terreno, distinto in catasto col n. 1390, sez. 1ª Stabia, voc. Sandali, confinante Moriggi, Magrini e strada — Seminativo, m. q. 110, ammontare lire 22.

2. Agneni Anna Rosa fu Giuseppe — Terreno, distinto in catasto coi numeri 808, 273, sez. 1ª Stabia, voc. Sandali, confinante principe Borghese, Magrini, fosso, strada — Seminativo, m. q. 273 60, ammontare lire 54 72; quercie n. 2, ammontare lire 10.

3. Agostinelli Rosa fu Andrea — Terreno, distinto in catasto col n. 455, sez. 2ª Banditaccia, voc. Sbarra, confinante stradello vicinale, principe Borghese e strada comunale — Seminativo vignato, m. q. 120, ammontare lire 36.

4. Altare San Giuliano — Terreno distinto in catasto al num. 215, sez. 2ª, Banditaccia, vocabolo Monte di San Giuliano, confina Borghese, chiesa San Giuliano, strada mulattiera per Rignano — Seminativo, m. q. 1991, ammontare lire 398 20; quercie n. 1, ammontare lire 10.

5. Bagiani Camillo fu Nicola — Terreno distinto in catasto col num. 845, sez. 1ª, Stabia, vocabolo San Valentino, confinanti Meconi, Orfanotrofio di Civita Castellana, Borghese e strada — Pascolo, m. q. 120, ammontare lire 12.

6. Borghese principe D. Marcantonio — Terreno distinto in catasto numero 867[1, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Vigne di Rivo, confinanti Stotani Francesco, stradella vicinale e strada, n. 456, sez. 2ª; Banditaccia vocabolo Sbarra, confinanti Moriggi Maria, Agostinelli Rosa e strada comunale, nu. 520, 205, 206, 200, sez. 2ª; Banditaccia vocabolo l'Arco e Piano di Forno, confinante Altare San Giuliano, Chiesa San Giuliano, Stotani Giovanni ed altra proprietà del principe — Seminativo, m. q. 3175, ammontare lire 635; Pascolo, m. q. 496 95, ammontare lire 49 69; Olivato, m. q. 158, ammontare lire 39 50.

7. Cervoni Biagio fu Giovanni — Terreno distinto in catasto col n. 459, sez. 2ª, Banditaccia vocabolo Sbarra, confinanti Moriggi Maria, Curti Gioacchino e strada comunale — Vigneto, m. q. 30, ammontare lire 9.

8. Curti Gioacchino fu Pietro — Terreno distinto in catasto coi numeri 460, 461, sez. 2ª, Banditaccia vocabolo Sbarra, confinanti Stotani Loreto, Cervoni Biagio e strada — Vigneto, m. q. 40, ammontare lire 12; viti, m. q. 120, ammontare lire 60.

9. Ospedale di Faleria — Terreno distinto in catasto coi numeri 216, 217, sez. 2ª, Banditaccia, voc. Saianello, confinanti Altare San Giuliano, Borghese e Stotani — Seminativo, m. q. 101 40, ammontare lire 28 10 - Quercia n. 1, ammontare lire 15.

10. Magrini Maddalena fu Agostino — Terreno distinto in catasto col numero 812, sez. 1ª, Stabia, voc. Sandali, confinanti Agneni Luigi e strada — Seminativo, m. q. 60, ammontare lire 12.

11. Meconi Giuseppe fu Giuliano e fratelli — Terreno distinto in catasto coi numeri 571, 465, sez. 2ª, Banditaccia, voc. Sbarra, confinanti Stotani Loreta, Moriggi Maria e strada — Vigneto, metri quadrati 42, ammontare lire 12 60.

12. Moriggi Maria fu Filippo, vedova Caccia — Terreno, distinto in catasto col n. 456, sez. 2ª, Banditaccia, voc. Sbarra, confinanti principe Borghese, Cervoni Biagio e strada — Vigneto, metri quadrati 70, ammontare lire 21.

13. Moriggi Speranza, vedova Caccia — Terreno distinto in catasto, numero 820, sez. 1ª, Stabia, voc. Sbarra, confinante Agneni Luigi, stradella vicinale e strada — Seminativo m. q. 271, ammontare lire 54 20.

14. Stotani Loreta in Moriggi — Terreno distinto in catasto col n. 463, sezione 2ª, Banditaccia, voc. Sbarra, confinanti Curti, Meconi e strada — Vigneto, m. q. 30, ammontare lire 9.

15. Stotani Giovanni fu Agostino — Terreno distinto in catasto coi numeri 221, 222, sez. 2ª, Banditaccia, voc. Saianello, confinanti Borghese, Chiesa di San Giuliano, conf. territorio di Rignano — Seminativo, m. q. 2569 40, ammontare lire 256 96 - Quercie n. 6, lire 30.

16. Stotani Francesco e Maria fu Domenico — Terreno, distinto in catasto coi numeri 861, 862, sez. 1ª, Stabia, voc. San Valentino, confinanti De Angelis Giuliano, Borghese e strada — Seminativo, m. q. 90, ammontare lire 18.

17. Magrini Maddalena fu Agostino — Terreno, distinto in catasto coi numeri 360, 361, sezione 1ª, Stabia, vocabolo Arisciola, confinanti Borghese principe, fosso, Castiglia Giovanni - 2° Terreno, distinto in catasto col numero 424, sez. 3ª, Sant'Angelo, vocabolo Fontanella, confinanti Moriggi Antonio, Bartolozzi Filippo, strada e fosso — Seminativo, metri quadrati 499 25, ammontare lire 49 92; id., metri quadrati 940, ammontare lire 188; orto, metri quadrati 137, ammontare lire 27 40; quercie n. 2, ammontare lire 12.

18. Meconi Luigi fu Domenico — Terreno, distinto in catasto col n. 425, sez. 3ª, Sant'Angelo, vocabolo Passo di Civita, confinanti strada comunale, territorio di Civita, fosso e Morigi Antonio — Seminativo, m. q. 1102, ammontare lire 110 20.

19. Moriggi Antonio fu Filippo — Terreno, distinto in catasto n. 696, sezione 3ª, Sant'Angelo, vocabolo Fontanile, confinanti Magrini, Meconi e strada — Seminativo, metri quadrati 275, ammontare lire 27 50; quercia n. 1, ammontare lire 5.

20. Petti Giuliana fu Filippo — Terreno, distinto in catasto col n. 894, sezione 1ª, Stabia, vocabolo Cretaccio, confinanti Canestrari Luisa, Cervoni Giocondo e strada — Terreno occupazione, metri quadrati 96, ammontare lire 19 20; soprassuolo lire 15.

21. Sconocchia Loreta fu Pietro — Terreno, distinto in catasto n. 437, sezione 1ª, Stabia, vocabolo Cretaccio, confinanti De Angelis Carlo strada e Castiglia Giuliano — Suolo vignato, m. q. 41, ammontare lire 6 15; viti numero 32, ammontare lire 16.

22. Stotani Anna fu Giovanni — Terreno, distinto in catasto col n. 362, sez. 3ª, Sant'Angelo, vocabolo Vigna Zeto, confinanti Fumarelli, Borghese e strada — Suolo vignato, metri quadrati 32 50, ammontare lire 4 88; viti numeri 23, ammontare lire 9 20.

23. Stotani Giovanni fu Agostino — 1. Terreno distinto in catasto col numero 422, sez. 3ª, Sant'Angelo, vocabolo Costiera Fucile, confinanti Bertanzi Filippo, Di Dario Giovanni, fosso e strada - 2. Terreno distinto in catasto col n. 294, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Spenditore, confinanti l'abitato di Faleria, Castiglia Giovanni — Seminativo, m. q. 1572, ammontare lire 157 20; ortivo, m. q. 178, ammontare lire 35 60; albicocco n. 1, ammontare lire 5; quercie n. 6, ammontare lire 42. 693

PROVINCIA DI ROMA

Il R. delegato straordinario del comune di Vicovaro,

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori del 3° tronco della strada ferrata Roma-Sulmona, Tivoli-Mandela, appaltato all'impresa Morosi Calderari;

Veduto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro la suindicata impresa per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o alla Prefettura od a questo Municipio entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine, non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari, e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Dalla Residenza municipale di Vicovaro, li 6 agosto 1884.

732 *Il R. delegato straordinario*: G. LUCIANI.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O. dall'abitato di Faleria per Civita Castellana, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 19 febbraio 1884;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata, dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Faleria in data 2 aprile 1884, colla quale ha stabilito di pagare le indennità di espropriazioni col fondo speciale disponibile della S. C. O. del suddetto comune;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 succitata,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata, e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle succitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio di registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse con i necessari documenti, per la voltura catastale delle proprietà occupate, in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere nelle indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione alla *Gazzetta Ufficiale* di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal municipio.

Roma, 21 giugno 1884.

Per il Prefetto: RITO.

Tabella degli stabili.

1. Agneni Evangelista di Ferdinando — Terreno distinto in catasto col n. 1248, sez. 1ª, Stabia, voc. Marole, confinanti Severini Domenico, strada, Bernardini Domenico — Seminativo, m. q. 792, ammontare lire 158 40 - Olivi n. 3, ammontare lire 30.

2. Bertanzi Filippo fu Giuliano, intestato a Castiglia Carlo — Terreno distinto in catasto n. 693, sez. 3ª, Sant'Angelo, voc. Santa Maria, confinanti Magrini Maddalena, Stotani Giovanni e strada — Seminativo, m. q. 437 20, ammontare lire 48 72 - Quercia n. 1, ammontare lire 6 50.

3. Borghese principe D. Marcantonio — 1° Terreno distinto in catasto col numero 868[2, sez. 1ª, Stabia, voc. Vigna di Rivo, confinanti Castiglia Giovanni, fosso ed altra proprietà del principe - 2° Terreno distinto in catasto col n. 896, sez. 1ª, Stabia, voc. Cretaccio, confinanti Corvoni Giocondo, Curti Gioacchino e strada - 3° Terreno distinto in catasto col n. 1043, sez. 1ª, Stabia, voc. Santa Maria, confinanti Castiglia Paolo, Conservatorio Stefani in Civita Castellana e strada - 4° Terreno distinto in catasto col n. 420, sez. 3ª, Sant'Angelo, voc. San Pietro, confinanti Confraternita del Sagramento, Di Dario Giovanni e strada — Seminativo m. q. 2285, ammontare lire 228 50; Seminativo olivato m. q. 330, ammontare lire 49 50; Vignato m. q. 320, ammontare lire 64; Pascolo m. q. 2240 60, ammontare lire 224 06 - Olivi n. 10, ammontare lire 150 - Quercie n. 4, ammontare lire 30.

4. Castiglia Augusto fu Giovanni — 1. Terreno distinto in catasto col numero 925, sez. 1ª, Stabia, voc. Crocifisso, confinanti strada vicinale, strada comunale ed altra proprietà del medesimo Castiglia - 2. Terreno distinto in catasto coi num. 360, 633, sez. 3ª e 5ª, Angelo, voc. Crocifisso, confinanti strada vicinale, strada comunale, altre proprietà del detto signor Castiglia e Fumarelli Vittoria — Seminativo, m. q. 120, ammontare lire 12.

5. Castiglia Giovanni fu Pietro — 1° Terreno, distinto in catasto col numero 295, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Spanditore, confinanti Borghese principe e Stotani Giovanni — 2° Terreno n. 366, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Ariccìola, confinanti Magrini Maddalena, principe Borghese, Castiglia Giuliano e fosso — 1° appezzamento, metri quadrati 68, ammontare lire 13 60 - 2° appezzamento, metri quadrati 680, ammontare lire 27, e detrazione per la rimanenza a destra della nuova strada della proprietà spettante a Magrini Maddalena, distinto in catasto coi nn. 360 e 361, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Arisciola, suolo, metri quadrati 70, ammontare lire 14.

Residuo netto, indennità spettante.

6. Castiglia Giuliano fu Abbondanzio — 1° Terreno, distinto in catasto col n. 358, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Ariccìola, confinanti principe Borghese, strada e Castiglia Giovanni - 2° Terreno, distinto in catasto col n. 917, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Cretaccio, confinanti Fumarelli Vittoria, strada e Margherita Severini — Vignato, metri quadrati 270, ammontare lire 54, sodo, metri quadrati 200, ammontare lire 10.

7. Castiglia Pietro fu Domenico — 1° Terreno, distinto in catasto col numero 414, sez. 3ª, Sant'Angelo, vocabolo San Pietro, confinanti Borghese principe, strada, Confraternita del Sagramento, Parrocchia in Stabia - 2° Terreno, distinto in catasto col n. 1061, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Santa Maria, confinanti Borghese, strada, Confraternita del Sagramento e Parrocchia in Stabia — Seminativo, metri quadrati 498, ammontare lire 49 80 — Quercie n. 2, ammontare lire 14.

8. Cervoni Giocondo e fr. fu Giovanni — Terreno, distinto in catasto numero 895, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Cretaccio, confinanti Borghese, strada e Petti Giuliano — Vignato, metri quadrati 124 10, ammontare lire 24 82.

9. Confraternita della Misericordia — Terreno distinto in catasto col numero 898, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Cretaccio, confinanti Curti Gioacchino da due lati e strada — Seminativo, m. q. 127 50, ammontare lire 12 75 - Olivi n. 2, ammontare lire 20.

10. Confraternita del Sagramento — Terreno distinto in catasto col n. 419, sez. 3ª, Sant'Angelo, vocabolo San Pietro, confinanti Principe Borghese, Castiglia Paolo e strada — Seminativo, m. q. 1416, ammontare lire 141 60.

11. Conservatorio Stefani — Terreno distinto in catasto col n. 1039, sezione 1ª, Stabia, vocabolo Santa Marta, confinanti Borghese, strada, Valeri Luisa e Luigi — Seminativo, m. q. 960, ammontare lire 96 - Quercia n. 1, ammontare lire 10.

12. Curti Gioacchino fu Pietro — Terreno distinto in catasto con i numeri 897, 908, 907, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Cretaccio, confinanti Borghese, Confraternita della Misericordia, Fumarelli Vittoria e strada — Seminativo, metri quadrati 736, ammontare lire 110 40.

13. De Angelis Carlo fu Giuseppe — Terreno distinto in catasto coi numeri 436 e 435, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Cretaccio, confinanti Brattini Giustina, Sconocchia Loreta e strada — Olivato, metri quadrati 96, ammontare lire 14 40.

14. Di Dario Giovanni di Nicola — Terreno distinto in catasto col n. 423, sez. 3ª, Sant'Angelo, vocabolo Costiera Fucile, confinanti Borghese, Stotani Giovanni e strada — Seminativo, m. q. 1432 50, ammontare lire 143 25 - Quercie n. 6, ammontare lire 39.

15. Di Lodovico Giovanni fu Lorenzo — Terreno distinto in catasto col n. 920, sez. 1ª, Stabia, vocabolo Cretaccio, confinanti, stradello vicinale, strada comunale e Severini Margherita — Seminativo, metri quadrati 104, ammontare lire 10 40.

16. Fumarelli Vittoria — Terreno distinto in catasto coi nn. 909, 918, sezione 1ª, Stabia, vocabolo Cretaccio, confinanti Curti Gioacchino, strada e Castiglia Giuliano — Vitato, m. q. 79 40, ammontare lire 5 56 - Olivo n. 1, ammontare lire 2. 692

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 26 agosto 1884, alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto, per affidare ad appalto l'impresa per il

Facchinaggio del carbon fossile e per il trasporto di materiali della R. marina nel golfo della Spezia per la durata di un triennio per la somma presunta di L. 80,000

da eseguirsi nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 8000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 15 settembre 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni predette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 5 agosto 1884.

696 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANÀ.

Comune di Martina-Franca

Avviso d'Asta

per un taglio e vendita di alberi al bosco comunale Le Pianelle

Il giorno ventiquattro del corrente agosto, alle ore dieci antimeridiane, con la continuazione, innanzi al sindaco ed in questa sala comunale, si terranno gli incanti ad asta pubblica, col metodo della estinzione delle candele, per la vendita in massa dei rimanenti alberi di quercia farnia, esistenti nel bosco comunale Le Pianelle, contrada Fragneto, e precisamente di quelli che trovansi nella così detta costa Mongelli e Pozzelli, circoscritta da pareti, confinante da un lato coi beni della signora Vita Mongelli, da due lati coi beni del signor Francesco Colucci, e dall'altro con quelli del signor Domenico Fanelli.

L'asta verrà aperta in aumento della cifra di lire cinquantasettemila, prezzo ribassato da lire sessantaquattromila, giusta deliberazione del Consiglio comunale 23 febbraio 1883, superiormente approvata.

Ciascuna offerta non potrà essere inferiore all'uno per cento di aumento sulla detta cifra.

Non saranno ammessi a far partito che le persone idonee e solvibili, le quali dovranno guarantire le loro offerte, depositando nelle mani del segretario comunale, almeno un'ora prima dell'apertura degl'incanti, la somma di lire quattromila in biglietti di Banca.

La detta somma verrà restituita appena chiusi gl'incanti, ad eccezione di quella appartenente all'aggiudicatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo approvati gli atti dall'autorità competente, e quando avrà prestata la cauzione di cui nel capitolato. In caso d'inadempimento alla detta cauzione, la somma depositata sarà devoluta di pieno dritto al comune.

Il taglio degli alberi, e lo sgombro del legname e del materiale dovrà eseguirsi nel termine improrogabile di trenta mesi dal dì della eseguita aggiudicazione.

Il prezzo risultante dalla definitiva aggiudicazione sarà pagato nel seguente modo:

a) Lire ventimila alla scadenza dei sei mesi dal dì del possesso;

b) Lire ventimila alla scadenza di un anno dal dì del detto possesso;

c) La rimanente somma in tre rate uguali alla scadenza di sei in sei mesi fino al termine stabilito per il taglio degli alberi.

Le condizioni di vendita, modificate colla citata deliberazione del 23 febbraio 1883, sono ostensibili in tutti i giorni in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Il termine utile per presentare una offerta in aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici, che andranno a scadere al mezzogiorno del dì otto settembre corrente anno.

Martina Franca, 3 agosto 1884.

745 *Il Segretario comunale*: L. FIDI.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti che, giusta l'art. 2 del R. decreto 4 giugno 1882, dev'essere tenuta in Venezia nel mese di settembre di ogni anno, avrà luogo il giorno 22 del p. v. mese, e si riunirà ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà alla elezione dei membri del Consiglio di reggenza della sede di Venezia, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscente di ufficio, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 7 agosto 1884. 702

TENORE DELL'ESTRATTO

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il Tribunale civile di Genova nelli 23 giugno 1884, sulle istanze di Avanzino Rosa, moglie di Giuseppe Battaglia del fu Antonio, pronunciava la seguente sentenza:

Dichiara l'assenza del nominato Giuseppe Battaglia del fu Antonio, ed un estratto della presente venga pubblicato due volte coll'intervallo di un mese nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto, e nel Giornale Ufficiale del Regno.

199 AVV. G. B. GARIBALDI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il signor notaro Pietro del fu Michele Marianelli, già esercente in Pienza, collegio notarile di Siena, fino dal 1873 ha cessato detto ufficio, e depositando nell'archivio provinciale di Siena protocolli, atti e sigillo notarile, ritrovato tutto regolare, e riportatane ricevuta nel dì 23 novembre 1882, il dì 31 luglio 1884 ha domandato al Tribunale di Montepulciano lo svincolo della sua cauzione notarile, che è nella Cassa Depositi e Prestiti del Regno.

712 AVV. GIACINTO CHIUSURRI proc.

MUNICIPIO DI MAGLIE

Appalto per la costruzione del basolato nelle strade: La Chiesa, Piazza, San Giuseppe e Manzo, ed incanalamento e smaltimento delle acque piovane del paese, sul prezzo di perizia di lire 79,000.

AVVISO D'ASTA.

Il sindaco di Maglie avvisa il pubblico che nel giorno 25 agosto andante, alle 9 antimeridiane, con continuazione, nel porticato di questa casa comunale, si procederà all'incanto, col metodo delle candele vergini, e colle norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, dell'appalto per la costruzione del basolato in pietra silice nelle strade La Chiesa, Piazza, San Giuseppe e Manzo; incanalamento e smaltimento delle acque piovane del paese, a norma del progetto redatto dall'ingegnere signor Domenico Orlando del dì 28 marzo 1883, visto dall'ufficio tecnico del Genio civile a 15 giugno successivo, già deliberato dal Consiglio comunale a 29 marzo detto anno, ed approvato dalla Deputazione provinciale nella tornata del 16 andante mese, sulla offerta di ribasso presentata dal signor Toma Carmelo dell'8 per cento su tutti i lavori e le opere inerenti al progetto.

Le condizioni dell'appalto sono quelle riportate da tutti gli allegati del progetto, e specialmente dal capitolato speciale redatto dallo stesso ingegnere; i quali atti formano parte integrante della presente subasta, e sono visibili a tutti nelle ore d'ufficio. Quanto all'ammissibilità all'asta i concorrenti dovranno provvedersi dei certificati di cui all'articolo 2 del capitolato generale per le opere pubbliche di cento dello Stato del 31 agosto 1870.

Il prezzo su cui si apre l'asta ascende a lire 79,000, inclusi i lavori d'incanalatura e smaltimento delle pubbliche acque, e le diminuzioni di gara non potranno essere minori dell'uno per cento.

Non si diverrà ad aggiudicazione se non vi saranno due offerte, e, tra quindici giorni successivi a quello dell'aggiudicazione, vi potranno essere offerte in diminuzione, non minori però del ventesimo.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte quelle modificazioni che nel corso dell'esecuzione delle opere l'Amministrazione credesse d'introdurre, per come è detto nel verbale del Consiglio sopra citato.

L'aggiudicatario, pria di divenir tale, dovrà constatare il deposito fatto alla cassa comunale di lire 3000 per cauzione provvisoria, e così dovrà fare ognuno che desidera essere ammesso all'asta.

La cauzione diffinitiva sarà di lire 8000, sia in denaro, sia con biglietto di pubblico e conosciuto negoziante che garentisca la somma predetta, sia con garenzia in beni stabili, sia con deposito di cartelle del Debito Pubblico italiano al latore, sia finalmente con garenzia personale solidale; in questo ultimo caso la persona dev'essere accettata dall'Amministrazione.

I lavori devono essere assunti non appena gli atti sieno approvati dall'autorità superiore, anche per la parte che riguarda il concorso della provincia sui tratti interni traversanti l'abitato su vie provinciali, la quale approvazione sarà notificata amministrativamente all'assuntore dei medesimi. Mancandosi, oltre la multa che sarà obbligato pagare l'appaltatore, subirà le subaste in danno.

Tutte le spese di atti, registro od altro che si riferisca ai contratti, quanto alle liquidazioni, saranno tutte, niuna esclusa, a carico dell'ultimo offerente. Per gli atti e registri sarà in obbligo fare proporzionale deposito.

Il certificato dell'ingegnere sulla idoneità dell'offerente deve essere esibito prima dell'asta, ossia sul momento dello esperimento della gara.

Dato a Maglie, li 8 agosto 1884.

Il Sindaco: RAFFAELE DE MARCO.

742 *Il Segretario*: C. MIGLIETTA.

Regia Prefettura di Lecce

Avviso di seguito deliberamento

In seguito dell'incanto tenuto il 7 corrente mese in questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta in data 19 luglio p. p., è rimasto provvisoriamente aggiudicato per la presunta somma di lire 86,012 50, e dopo il ribasso offerto di lira 1 70 per ogni cento lire su quella di lire 87,500, lo

Appalto della fornitura di tutto il pietrisco necessario per la formazione della massicciata del 4° tronco (Alezio-Gallipoli) di via ferrata della linea Zollino-Gallipoli, compreso il piazzale della stazione di Gallipoli, non che il distendimento del primo strato di massicciata dell'altezza di metri 0 15, tanto sulla piattaforma stradale, quanto nel piazzale suaccennato.

Si previene quindi che alle ore 12 meridiane di lunedì 25 corrente mese di agosto scade il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali dovranno essere accompagnate dai certificati di moralità ed idoneità, e dalla dichiarazione dell'eseguito deposito nella Tesoreria provinciale della somma di lire 5000 stabilita per cauzione provvisoria, giusta il suindicato avviso d'asta.

Lecce, 10 agosto 1884.

748 *Il Segretario delegato ai Contratti*: ROVELLI.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso d'Asta *(2° esperimento)*

per l'appalto dei lavori di sassaia e rivestimento di sasso della sponda e scarpa dell'argine sinistro di Po in Froldo Ospitale, comune di Ficarolo, giusta il progetto 29 marzo 1884 del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto 18 corrente, n. 66029.

L'asta sarà tenuta davanti al prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di mercoledì 20 agosto corr., alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di lire 132,030.

Le offerte (escluse quelle per persona da dichiarare) saranno ricevute da oggi fino al giorno e nell'ora suindicati. Esse dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 8000, se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Si farà luogo a deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda, che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali, che scade alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 25 agosto corrente.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva, previa prestazione del deposito definitivo in un decimo del prezzo di delibera o verso anticipazione di lire 1200 circa, per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni settanta, decorribili dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 9 agosto 1884.

747 *Il Segretario delegato:* A. MAZZAROLLI.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 6 settembre 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 208, nel comune di Caltagirone, con l'aggio medio annuale di lire 3022 91.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza, salvo le disposizioni portate dal R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 2340, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 7 agosto 1884.

720 *Il Direttore:* BRACCO-AMARI.

(1ª *pubblicazione*)

Società della Ferrovia Privata Marmifera di Carrara

Società Anonima, con sede in Firenze

Capitale nominale lire 4,000,000 — *Capitale versato lire* 4,000,000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 settembre p. v., nel solito locale in via dei Ginori, n. 6, p. p., a ore 12 meridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del contratto da stipularsi col municipio di Carrara e conseguente modificazione dell'art. 3 dello statuto, relativa alla durata della Società;
2. Comunicazioni del Consiglio.

Il deposito delle azioni in numero non minore di dieci, occorrenti per prender parte all'assemblea, deve farsi presso la Banca Nazionale Toscana dieci giorni prima dell'assemblea, ed i biglietti d'ammissione saranno poi rilasciati dall'ufficio della Società in Firenze, via del Castellaccio, n. 24.

740 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

Intendenza di Finanza di Benevento

AVVISO D'ASTA.

Rimasto deserto, per difetto di concorrenti, l'incanto sperimentatosi il giorno 6 andante mese, nella sopraindicata Intendenza di finanza, si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di mercoledì 27 stesso mese di agosto, nella medesima Intendenza, e dinanzi al sottoscritto, o di chi sarà a ciò delegato, si aprirà, sotto le condizioni tutte del precedente, un nuovo pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente dell'affitto dei seguenti stabili, con avvertenza però che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Molini denominati Fizzo, Nuovo, Sadutto, Ciesco, Mastromarco, Faenza, ed un fondo rustico annesso al Molino Fizzo, di spettanza demaniale, esistenti nei comuni di Paolise, Airola, Bucciano e Moiano.

Condizioni principali:

1. L'affitto sarà durativo per anni sei a contare dal 1° novembre 1884 e terminerà il 31 ottobre 1890.
2. L'incanto verrà aperto in base al canone di annue lire 12,000.
3. Nessuno potrà essere ammesso ad offerire all'incanto se prima non provi di avere depositata presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 2400 in contanti, ovvero in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa, il quale deposito sarà restituito subito dopo l'incanto a coloro che non rimarranno aggiudicatari.
4. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 100. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.
5. Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione è fin d'ora stabilito in giorni 10 a partire dalla data di quest'ultima, e scadrà perciò alle ore 10 antimeridiane del dì 6 settembre prossimo venturo.

L'offerta di aumento del ventesimo dovrà essere guarentita col deposito del quinto del canone offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sull'estaglio offerto.

In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

6. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ed alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.
7. Il capitolato d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono il contratto di affitto è visibile a chiunque nell'ufficio procedente, nella sezione Demanio, dalle ore 8 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Benevento, 10 agosto 1884.

735 *Il Reggente:* MONTECCHINI.

Società Anonima per la Ferrovia d'Ivrea

Sede in Torino

Capitale versato lire 4,000,000 — *Ammortizzato per lire* 210,500 *come dall'ultimo bilancio approvato*

ELENCO *dei numeri corrispondenti alle 42 azioni estratte a sorte per l'ammortizzazione nella seduta pubblica del Consiglio d'amministrazione, in data* 7 *agosto* 1884:

406	527	876	995	1084	1200	1509	1801	2004
2030	2064	2457	2571	2667	2763	2789	2791	2807
3031	3115	3428	3565	4222	4256	4345	4684	4873
4968	4984	5051	5120	5305	5744	5798	5997	6168
6385	7006	7342	7431	7677	7722.			

Le suddette azioni cessano di fruttare col 31 dicembre 1884.

A partire dal giorno 2 gennaio successivo sarà aperto presso la Cassa della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano il pagamento del capitale nominale delle azioni estratte.

Torino, 8 agosto 1884.

727 L'AMMINISTRAZIONE.

Istituto di Credito Fondiario delle Opere Pie di S. Paolo in Torino

Nella pubblicazione dell'ultimo bollettino d'estrazione delle cartelle fondiarie di questo Istituto occorse un errore di stampa, che va rettificato come segue:

invece di **33325** leggasi **33352**.

Li 9 agosto 1884.

738 *Il Segretario generale:* BALSAMO-CRIVELLI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Palermo

Via Macqueda, ex-Casa dei Crociferi

AVVISO D'ASTA.

Essendo andata deserta l'asta del 16 luglio p. p., si fa noto al pubblico che il giorno 26 agosto corrente avrà luogo presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, un secondo esperimento d'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di numero 2100 pali di castagno selvatico all'anno, pel periodo continuativo di cinque anni, a cominciare dal 1885.

Tale fornitura ammonta alla complessiva somma di lire 101,850 (centounmila ottocentocinquanta).

Lunghezza dei pali in metri	Circonferenza		Quantità		Prezzo dell'unità	Importo della fornitura	
	alla estremità superiore	a due metri della base	Annua	Quinquennale		Annua	Quinquennale
			N.	N.	L. C.	L.	L.
Pali di castagno di m. 6 1|2	30	50	420	2,100	7 90	3,318	16,590
Id. » 7 1|2	32	53	840	4,200	9 10	7,644	38,220
Id. » 8 1|2	36	60	840	4,200	11 20	9,408	47,040
Totale N.			2100	10,500		20,370	101,850

Questa fornitura sarà aggiudicata al migliore offerente dopo ottenuta la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni stabilite nel capitolato d'oneri relativo, visibile presso questa Direzione compartimentale ogni giorno dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

Le offerte da presentarsi all'atto dell'asta dovranno essere scritte su carta bollata da lira una, firmate e suggellate, ed indicheranno un ribasso in ragione decimale di un tanto per cento sull'ammontare complessivo.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà cominciare non avanti il 1° agosto dell'anno stesso, e dovrà essere ultimata non più tardi del 31 di detto mese, franca di ogni spesa, in una delle stazioni ferroviarie comprese nel compartimento di Palermo, cioè delle linee Messina-Catania, Catania-Siracusa, Catania-Caltanissetta, Caltanissetta-Girgenti, Caltanissetta-Roccapalumba, Canicattì-Licata, Caldare-Porto Empedocle, Girgenti-Roccapalumba, Roccapalumba-Palermo, Palermo-Trapani.

Il pagamento dei pali in base al prezzo d'aggiudicazione avrà luogo anno per anno, a fornitura annua compiuta, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno comprovare di essere proprietari di boschi di castagni o negozianti di legnami di questa qualità, o almeno di aver fatto precedenti forniture di pali con soddisfazione dell'Amministrazione.

Essi dovranno inoltre depositare la somma di lire 500, da restituirsi ad asta compiuta a tutti i concorrenti, meno a quello che sarà rimasto aggiudicatario, al quale verrà restituita soltanto dopo l'approvazione del contratto.

Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi sia un sol concorrente.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, di contratto, di copie, bollo e registro inerenti all'impresa, di cui nel presente avviso, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati 15 giorni, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori del ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 10 prossimo venturo settembre.

Palermo, 1° agosto 1884.

733 *Il Direttore compartimentale:* PISANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Negl'incanti tenuti oggi in questo ufficio, a tenore del precedente avviso del 9 luglio p. p., per l'appalto del servizio di trasporto dei detenuti, dei corpi di reato e delle scorte armate per la provincia di Torino durante il triennio 1885-1887, dell'importare presunto di lire 73,000, ebbe luogo il deliberamento dell'appalto stesso col ribasso di centesimi 50 per cento su detto prezzo, e così pel corrispettivo di lire 72,635.

Il termine utile per fare offerte di ribasso, non minori del ventesimo del prezzo suddetto di primo deliberamento, è fissato in giorni quindici, e scadrà perciò al mezzodì del 19 corrente.

Torino, lì 4 agosto 1884.

738 *Il Segretario di Prefettura:* E. LEGNANI.

Deputazione Provinciale di Abruzzo Citeriore

Avviso d'Asta

Per l'appalto dei lavori di costruzione e sistemazione del tronco di strada provinciale dal ponte sul Sangro presso Villa Santa Maria a Pennadomo, della lunghezza di metri 10,233 80, dell'importo di lire 60,000, oltre lire 15,000 a disposizione dell'Amministrazione provinciale.

Si rende noto che nel giorno 26 corrente mese, alle ore 11 ant., nel palazzo di Prefettura, in Chieti, innanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di un deputato provinciale da lui delegato, e con l'assistenza del segretario capo della Deputazione stessa, si procederà al pubblico incanto, col metodo della estinzione di candele vergini, per l'appalto suindicato, alle condizioni stabilite nel relativo capitolato d'oneri del 9 giugno 1884, approvato dalla Deputazione provinciale nella seduta del 14 detto mese, n. 523, ed in conformità delle prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

1. Per essere ammessi a licitare, i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, spedito da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile, in attività di servizio, o dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Chieti, e comprovare di aver depositato nella Cassa provinciale di Chieti, a garanzia dell'asta, la somma di lire 3000, oltre lire 600 nelle mani del segretario capo dell'Amministrazione provinciale in anticipazione delle spese di subasta, contratto, ecc., ecc., salvo la liquidazione finale.

I certificati d'idoneità rilasciati da funzionari del Genio civile di aliene provincie dovranno essere legalizzati dai rispettivi prefetti.

2. L'asta sarà aperta in ribasso percentuale sull'ammontare di lire 60,000, nella misura che verrà stabilita dalla autorità che presiederà agli incanti.

3. I lavori di costruzione e sistemazione del suindicato tronco di strada provinciale dovranno essere compiuti entro tre anni dal giorno della consegna della linea, a norma dell'art. 15 del capitolato d'oneri.

4. La cauzione definitiva a garanzia dell'appalto, sarà di lire 6000, da darsi in numerario, o biglietti di banca, o in titoli al portatore del debito pubblico del Regno, o in cartelle dei prestiti provinciali.

5. Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di seguita aggiudicazione provvisoria, resta fissato per il giorno 11 settembre prossimo, alle ore 12 merid. precise.

6. Di tutte le altre condizioni del capitolato d'oneri, come altresì del progetto dei lavori, ciascun concorrente potrà prendere conoscenza nella segreteria della Deputazione provinciale, nelle ore di ufficio.

Chieti, 6 agosto 1884.

750 *Il Prefetto presidente:* DE FELICE.

Intendenza di Finanza in Benevento

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite seguenti, situate nei comuni sottosegnati, assegnate per le leve al magazzino da cui dipendono, e del presunto reddito lordo a ciascuna di esse assegnato.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

N. d'ordine	Numero della rivendita	Comune	Contrada	Reddito	Magazzino da cui dipende
1	4	Benevento	—	702 »	Benevento
2	10	Benevento	—	113 »	Benevento
3	5	Pontelandolfo (1) . .	Grotte	»	Pontelandolfo
4	1	Castelvenere Valfortore.	—	89 »	Cerreto Sannita

(1) Nuova istituzione.

Benevento, 5 agosto 1884.

650 IL REGGENTE

Direzione territoriale di Commissariato militare

DEL I° CORPO D'ARMATA (Torino)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si notifica che nel giorno 25 agosto 1884, alle due pom., si procederà in Torino presso la suddetta Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO per cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa . alto metri 1,30	Metri	60000	L. 9 »	L. 540,000	60	1000	L. 9,000	L. 900
2	Panno bigio da vestiario per truppa . . . » » 1,30	»	18000	» 8 50	» 153,000	18	1000	» 8,500	» 850
3	Panno bigio da vestiario per sottufficiali. . » » 1,30	»	1000	» 12 »	» 12,000	1	1000	» 12,000	» 1,200
4	Panno bigio da vestiario per truppa . . . » » 1,50	»	15000	» 9 50	» 142,500	15	1000	» 9,500	» 950
5	Panno bigio da vestiario per sottufficiali . . » » 1,50	»	500	» 13 »	» 6,500	1	500	» 6,500	» 650
6	Panno giallo-carico da mostreggiature . . » » 1,30	»	1000	» 10 »	» 10,000	1	1000	» 10,000	» 1,000
7	Panno nero da mostreggiature . . . . . » » 1,30	»	1000	» 10 »	» 10,000	1	1000	» 10,000	» 1,000
8	Panno scarlatto da mostreggiature . . . . » » 1,30	»	2000	» 10 »	» 20,000	2	1000	» 10,000	» 1,000
9	Panno turchino da vestiario per truppa . . » » 1,30	»	70000	» 10 »	» 700,000	70	1000	» 10,000	» 1,000
10	Panno turchino da vestiario per carabinieri » » 1,40	»	24000	» 12 »	» 288,000	21	1000	» 12,000	» 1,200
11	Flanella color bronzo chiaro per camicie . . alta metri 1,30	»	10000	» 3 50	» 35,000	10	1000	» 3,500	» 350
12	Velluto in seta nero . . . . alto metri 0,49	»	1000	» 16 50	» 16,500	2	500	» 8,250	» 825
13	Tela in cotone bianca spinata da cravatte . alta metri 0,90	»	20000	» 0 80	» 16,000	10	2000	» 1,600	» 160
14	Tela in cotone casalinga (domestik) per coperture » » 0,72	»	20000	» 0 60	» 12,000	10	2000	» 1,200	» 120
15	Tela in cotone (basino) colorata in bigio per fodere » » 0,62	»	200000	» 0 60	» 120,000	100	2000	» 1,200	» 120
16	Tela in cotone color fulvo da tenda . . . » » 0,88	»	70000	» 1 30	» 91,000	35	2000	» 2,600	» 260
17	Tela in cotone greggia (basino) da mutande. » » 0,64	»	250000	» 0 85	» 212,500	125	2000	» 1,700	» 170
18	Teta in cotone greggia da camicie . . . . » » 0,74	»	150000	» 0 70	» 105,000	75	2000	» 1,400	» 140
19	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi » » 0,90	»	40000	» 0 80	» 32,000	20	2000	» 1,600	» 160
20	Tela in cotone traliccio per tasche a pane . » » 0,72	»	30000	» 1 25	» 37,500	15	2000	» 2,500	» 250
21	Tela in filo cruda per sacchetti d'arnesi, alta da m. 0,58 a 0,60	»	20000	» 0 65	» 13,000	10	2000	» 1,300	» 130
22	Tela in filo cruda spinata da vestiario . . . alta metri 0,74	»	500000	» 1 10	» 550,000	250	2000	» 2,200	» 220
23	Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi, alta m. 0,64 a 0,65	»	40000	» 0 70	» 28,000	20	2000	» 1,400	» 140

Avvertenze — Le consegne delle forniture saranno effettuale nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato non più tardi di febbraio del venturo anno 1885: in caso diverso, la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1885.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione di appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali e sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

I capitoli stessi nonchè i campioni sono visibili presso le Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli.

Detti campioni, nei giorni in cui hanno luogo le operazioni delle aste, si troveranno però nelle sale degli incanti presso le Direzioni territoriali di Commissariato militare di questa città, di Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità delle provviste; tali schede dovranno imprescindibilmente essere incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, e scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, diversamente saranno respinte.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o Ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 5 agosto 1884.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

671

Direzione territoriale di Commissariato militare

DELL' VIII CORPO D' ARMATA (Firenze)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 25 del corrente mese alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE		Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Panno arancio da mostreggiature	alto metri 1,30	Metri	200	10 »	2000	1	200	2000	200
2	Panno azzurrato da vestiario per truppa. .	» 1,30	»	40000	9 »	360000	40	1000	9000	900
3	Panno bianco da mostreggiature	» 1,30	»	500	10 »	5000	1	500	5000	500
4	Panno bigio da vestiario per truppa . . .	» 1,30	»	7000	8 50	59500	7	1000	8500	850
5	Panno bigio da vestiario per sottufficiali .	» 1,30	»	2000	12 »	24000	2	1000	12000	1200
6	Panno bigio da vestiario per truppa . . .	» 1,50	»	10000	9 50	95000	10	1000	9500	950
7	Panno bigio da vestiario per sottufficiali. .	» 1,50	»	500	13 »	6500	1	500	6500	650
8	Panno giallo carico da mostreggiature . .	» 1,30	»	1000	10 »	10000	1	1000	10000	1000
9	Panno turchino da vestiario per truppa . .	» 1,30	»	50000	10 »	500000	50	1000	10000	1000
10	Panno turchino da vestiario per sottufficiali.	» 1,30	»	2000	12 »	24000	2	1000	12000	1200
11	Panno turchino da vestiario per carabinieri	» 1,40	»	4000	12 »	48000	4	1000	12000	1200
12	Flanella color bronzo chiaro per camicie .	» 1,30	»	10000	3 50	35000	10	1000	3500	350
13	Velluto in seta nero.	» 0,49	»	1000	16 50	16500	2	500	8250	825
14	Tela in cotone casalinga (domestik) da copertine	» 0,72	»	20000	0 60	12000	10	2000	1200	120
15	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera	» 0,62	»	200000	0 60	120000	100	2000	1200	120
16	Tela in cotone color fulvo da tende . . .	» 0,88	»	50000	1 30	65000	25	2000	2600	260
17	Tela in cotone (basino) da mutande . . .	» 0,64	»	250000	0 85	212500	125	2000	1700	170
18	Tela in cotone greggia da camicie . . .	» 0,74	»	200000	0 70	140000	100	2000	1400	140
19	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi	» 0,90	»	50000	0 80	40000	25	2000	1600	160
20	Tela in cotone traliccio da tasche a pane .	» 0,72	»	20000	1 25	25000	10	2000	2500	250
21	Tela in filo crudo da sacchetti da arnesi	da metri 0,58 a 0,60	»	10000	0 65	6500	5	2000	1300	130
22	Tela in filo crudo spinata da vestiario . .	alta metri 0,74	»	500000	1 10	550000	250	2000	2200	220
23	Tela in filo liscivato alla piana per asciugatori.	da metri 0,64 a 0,65	»	20000	0 70	14000	10	2000	1400	140

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Firenze, via San Gallo, n. 27, in ragione della metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885 e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, semprechè l'avviso di approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio del venturo anno. In caso diverso la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro 120 giorni e l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

È fatta facoltà ai provveditori di anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non sarà effettuato prima del mese di luglio 1885.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali e le Sezioni staccate di Commissariato militare.

I campioni sono visibili presso le Direzioni dei magazzini centrali militari di Torino, Firenze e Napoli; però durante le operazioni degli incanti i campioni stessi saranno visibili presso le Direzioni di Commissariato nelle suddette località.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di tessuti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o Uffici locali di Commissariato militare, delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni staccate e Uffici locali a quest'uffizio prima dell'apertura della scheda che servirà di base all'incanto e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 7 agosto 1884.

672

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: PICCHIO.

Credito Fondiario del Banco di Napoli

ELENCO *dei numeri delle 1303 cartelle fondiarie sorteggiate al 1° agosto 1884, che saranno pagate alla pari dal 1° ottobre detto.*

7	559	710	774	1499	1571	1803
1819	1952	2715	2742	2850	2941	3048
3238	3475	3564	3688	3770	4001	4180
4311	4418	4429	4582	4948	5067	5518
5879	6123	6132	6208	6344	6375	6503
6649	6713	6775	6885	6978	6989	7803
7830	7880	8014	8400	8442	8953	9010
9055	9375	9794	9919	9973	10067	10090
10274	10311	10595	10615	10789	10901	11106
11112	11119	11300	11362	11769	11774	11819
11846	11867	12109	12113	12117	12562	12751
12763	12931	13084	13151	13209	13284	13627
13652	14011	14317	14594	14624	14724	14791
14969	14981	15079	15266	15302	15479	15708
15784	15982	16373	16555	16747	16847	17054
17286	17326	17448	17576	18155	18364	18480
18844	19234	19591	20029	20164	20335	20600
20824	21184	21599	21678	21798	22012	22056
22178	22251	22263	22612	22619	22664	22795
22985	24682	24985	25102	25153	25280	25319
25365	25534	25728	25838	25875	25967	26062
26373	26603	26653	26704	26863	26983	27342
27380	27483	27564	27622	28143	28170	28891
28995	29071	29123	29152	29599	29862	29911
29938	30635	30725	30845	30848	30855	31064
31076	31142	31145	31186	31187	31475	31488
31534	31538	31550	32200	32581	33098	33300
33348	33392	33421	33545	33554	33651	33759
33767	33945	34016	34076	34079	34419	34427
34479	34553	34766	34844	34941	35002	35174
35291	35646	35709	35945	36138	36327	36346
36373	36493	36597	36623	36891	37060	37140
37148	37182	37263	37430	37480	37598	37772
37796	37867	37984	38386	38393	39175	39221
39233	39478	39657	39871	39900	40098	40107
40112	40119	40217	40349	40408	40807	40809
40978	41117	41222	41284	41344	41475	41704
41858	41910	42133	42136	42455	42835	43239
43737	43803	43831	44016	44239	44290	44323
44582	44756	44830	44907	45244	45368	45652
45858	46060	46127	46514	46527	46614	46746
47285	47399	47669	47771	47795	47900	48094
48432	48457	48588	48719	49371	49483	49588
49613	49925	50050	50499	50725	52315	52490
53093	53208	53256	53461	53534	53586	53840
53911	53968	54375	54461	54660	55359	55382
55658	56141	56701	56886	57007	57101	57512
57700	58141	58147	58347	58456	58592	58648
58859	59286	59290	59358	59435	59464	59497
59799	59998	60045	61054	61143	61174	61520
61789	61830	62311	62410	62461	62499	62541
62657	62923	62984	63061	63075	63093	63148
63199	63255	63457	63651	63996	64170	64191
64379	64570	64649	64990	65184	65223	65402
65679	65688	65948	66201	66238	66272	66425
66503	66544	67223	67442	67608	67666	68005
68040	68109	68298	68711	68722	68817	69100
69280	69296	69665	69666	69774	70290	70836
70951	71000	72027	72065	72179	72182	72233
72290	73278	73295	73385	73989	74289	74332
74346	74960	75247	75603	75836	75889	76095
76139	76340	76379	76558	76742	76746	76879
76894	76939	76963	77373	77544	77646	77844
77863	78131	78160	78214	78274	78415	78822
79357	80248	80552	80573	80909	81051	81429
81565	81722	82108	82186	82347	82617	82913
82981	83045	83124	83296	83365	83913	84237
84241	84421	84443	84513	84916	85111	85286
85293	85441	85669	86153	86388	86390	86802
86819	86964	87165	87190	87347	87555	87669
87757	88064	88168	88404	88597	88827	89151
89200	89286	89297	89413	90062	90168	90935
91293	91475	91571	91608	91706	91749	91783
92041	92183	92267	92492	92493	92679	92772
93476	93580	94024	94358	94564	94625	94664
94840	94879	94885	94965	95372	95540	95607
95627	95878	95897	95939	95970	96429	96684
97404	97707	97883	97901	98293	98716	99116
99208	99266	99273	99330	100023	100052	100057
100362	100402	100435	100564	100804	101097	101209
101327	101769	102025	102027	102327	102444	103473
103531	103665	103824	103959	104243	104349	104705
105466	105528	105610	105639	105952	106113	106434
106686	106734	106827	106847	106913	106985	106996
107010	107062	107162	107233	107393	107464	107497
107510	107694	107696	107902	108017	108343	109360
109534	110183	110335	110486	110668	110685	111189
111353	112012	112186	112265	112354	112461	112925
113028	113054	113119	113190	113305	113634	114276
114321	114671	114773	114827	114853	115351	115393
115494	115532	115588	115734	115962	116063	116080
116221	116233	116838	116915	117254	117304	117604
117664	117891	117935	118086	119162	119179	119615
119692	119835	119837	120165	120464	120732	121265
121506	121590	121647	121660	121885	122398	122552
122622	122666	122748	123173	123186	123447	123482
123505	123521	123826	123909	123924	124192	124343
124562	124631	124845	125013	125039	125155	125175
125216	125342	125577	125823	125922	126243	126333
126699	126984	127217	127618	127639	127674	127784
127813	127825	127899	128111	128185	128505	128570
128590	128600	128773	128873	129022	129759	130163
130290	130303	130415	130704	130894	131202	131400
131447	131726	131730	131841	131874	131977	132288
132514	132525	132680	133006	133811	134372	134678
134840	134886	134906	134909	134997	135054	135094
135099	135127	135364	135467	135978	136003	136034
136367	136375	136680	136815	136926	136948	137006
137133	137411	137748	137868	138009	138082	138229
138316	139133	139615	139630	139740	139992	140079
140103	140184	140379	140419	141064	141098	141180
141929	142192	142441	142668	143093	143272	143728
143744	143794	143908	143954	144134	144590	144677
144812	145117	145330	145676	145811	145884	145964
146107	146465	146470	146490	146520	146583	146827
147064	147107	147113	147622	147724	148062	148118
148124	148126	148377	148482	148618	148760	148831
148901	149019	149833	150219	150297	150360	150470
150670	150748	150973	151204	151226	151382	151478
151589	151604	151927	151989	152040	152057	152159
152404	152415	152641	153071	153183	153345	153799
153835	153969	154042	154097	154737	154843	155010
155304	155401	155857	155974	156065	156126	156191
156192	156228	156463	156600	156616	156643	156731
157006	157678	158925	158988	159033	159116	159303
159369	159372	159431	159607	159625	159630	160385
160448	160814	160848	160997	161096	161303	161309
161424	161503	161819	162205	162375	162485	162631
162707	162824	162914	163139	163282	163506	163618
163789	163980	164046	164103	164128	164211	164556
164620	164998	165038	165260	165395	165607	165623

165978 166035 166156 166233 166282 166297 166912
166993 167020 167253 167306 167430 167469 167654
167665 167872 167965 168238 168296 168536 168820
169038 169170 169314 169401 169621 169690 169790
170271 170276 170561 170730 170950 171021 171101
171367 171536 171812 171835 171871 172174 172480
172600 172690 172715 173021 173708 173911 173990
174072 174362 174475 174753 175008 175018 175083
175682 176011 176431 176585 176591 176881 177987
178187 178251 178332 178442 178443 178532 178624
178685 178700 178839 179052 179110 179306 179423
179447 179578 179695 179807 179831 179893 180000
180100 180181 180518 180667 181072 181108 181198
181442 181470 181948 181978 182123 182142 182279
182444 182512 182686 182729 182769 182886 183221
183250 183360 183448 183470 183500 183541 183717
184016 184253 184255 184736 184761 184961 185129
185293 185549 185608 185611 185752 185861 186198
187197 187387 187447 187491 187687 187723 187742
188585 188833 188923 188973 189182 189258 189301
189313 189404 189454 189829 189941 189955 189983
190012 190514 190577 190826 191141 191221 191367
191613 191812 192017 192042 192078 192247 192262
192724 192787 192938 192997 193079 193139 193280
193334 193416 193488 193575 193709 193785 193807
193946 194401 194433 194471 194635 194649 194674
194704 194740 194843 194999 195100 195211 195623
195900 196259 196677 196785 197051 197195 198039
198057 198063 198161 198401 198448 198494 198532
198567 198594 198718 198798 198995 199023 199047
199220 199285 199380 199531 199896 199911 199961
200197 200465 200604 200894 201073 201247 201276
201561 201567 201683 201942 201985 202008 202267
202351 202485 202607 202627 202772 202892 203240
203282 203328 203365 203414 203657 204080 204097
204142 204351 204589 205105 205309 205502 205777
205789 205843 206135 206176 206392 206432 206575
206882 206900 206937 206944 207103 207151 207677
207717 207919 208011 208106 208110 208111 208113
208115 208201 208295 208453 208457 208859 208978
209001 209057 209069 209206 209579 209782 210067
210683 211038 211176 211217 211226 211409 211505
211626 211652 211974 212098 212169 212331 212361
212450 212593 212664 212750 213164 213341 213505
214043 214194 214256 214622 214731 214984 215258
215268 115385 216384 216440 216603 216757 217002
217063 17067 217372 217374 217708 217739 217789
217885 28064 218079 218129 218416 218502 218533
218793 28908 219038 219776 219779 219792 219874
219987 22028 220035 220273 220561 220661 220805
220825 22921 221043 221050 221149 221193 221339
221354 22139 221733 222003 222185 222193 222274
222361 22211 222713 222741 222971 223168 223194
223425 22378 223831 224133 224350 224545 224709
224721 22492 225024 225193 225227 226684 226782
226785.

Numeri delle cartelle sorteggiate nei precedenti semestri e non ancora presentate al rimborso, sulle quali non va più dovuto l'interesse, meno il semestre successivo alla data di ciascuna estrazione.

1° febbraio 1878 — N. 9600 62011
1° agosto 1878 — N. 34383 45824
1° agosto 1880 — N. 35736 73739 88378 153068
1° febbraio 1881 — N. 37759
1° agosto 1881 — N. 155665
1° febbraio 1882 — N. 4602 21023 28185 62326
1° agosto 1882 — N. 8199 57112 85844 117409 171654 182377
1° febbraio 1883 — N. 263 21113 29235 31577 35661 49080 51320
7394 69569 78148 90238 92934 96625 103874
111 145327 146104 151067 153171 159330 162814
1394 205212 208526

1° agosto 1883 — N. 256 2773 3309 3504 6206 13764 14742
14079 16617 17454 18772 20381 27541 28147
28549 46123 47743 48534 51428 55600 56799
58524 64344 71031 71662 71666 74640 90275
118837 121514 122631 123130 123327 132029 136713
140014 144874 145616 154998 157902 159094 165908
165999 167966 172676 176615 177383 186722 187823
198846 201372 202708 207630 207684 207921 208760
208985 209881 212028 212139

1° febbraio 1884 — N. 5 231 372 506 3466 3540 4014
4456 5055 5345 5466 7185 7793 7901
9161 9727 10988 12123 12291 12432 13449
14519 14726 15316 15740 15818 15865 16460
16948 17334 18079 19367 19537 19725 19791
20062 20536 21130 21820 21963 21994 23743
24799 25968 27907 28556 30079 30089 30361
30970 31566 32656 33321 33573 33898 34276
34551 36135 36707 37196 38816 40005 41253
42306 42829 43604 43682 44522 44553 45744
46119 46302 46892 46952 48362 49316 49835
50533 50675 51332 51808 53513 54379 54218
54522 54598 57375 58115 59085 59092 60781
60829 61811 62251 62856 63203 64395 64671
65555 70935 72119 72540 73397 73720 75469
75604 75994 76297 76300 79878 81345 82711
82724 83834 85374 87830 89420 89982 90840
91209 92006 92271 93419 93503 93832 95150
95574 95807 96661 96979 97099 97603 98044
99473 99477 100523 101300 101545 102044 102487
102981 103635 103857 103964 104428 104591 104704
105091 105370 105413 107473 109804 109938 111288
111442 113371 113407 113601 115178 116804 117407
117721 118071 118709 119110 119422 120057 120106
120215 120286 122176 122535 126779 127660 127708
127710 127936 128374 129257 129421 129424 130038
130073 132988 133697 133995 134021 135760 136449
136521 137053 137286 137292 137629 137773 137947
138330 141732 142409 142439 142712 143611 144056
146092 148138 148781 148877 148968 149806 150033
150207 150641 151291 153521 154041 154063 154884
155042 155416 156003 156168 156450 156557 157834
158477 159093 160045 160709 160774 161264 161713
162078 162211 162907 163258 163362 163578 163850
163978 164090 165049 165428 166661 166898 167580
168231 169212 170119 170542 170825 170828 171018
173542 173918 175153 175186 176680 177339 177952
178365 178414 179570 179589 179878 182068 182383
182386 182433 182485 183340 183540 183615 184056
184091 184300 184429 184531 184532 186166 186813
187919 187945 188554 189126 191894 191907 192009
192279 192374 192776 193540 194644 196812 196986
197021 197606 198651 202646 202967 204773 204869
205228 205232 205939 206811 206987 207705 207924
209135 209752 209903 209909 210125 210351 211791
212081 212108 213031 214158 214260 215301 215357
215422 215940 216138 216564 216585 216653 217398
217463 218397 221128 221370 221829 222076 222140
222291

700

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

***AVVISO D'ASTA** in seguito ad offerta di miglioria per l'appallo dello spaccio all'ingrosso delle privative in Frascati.*

In seguito all'asta tenutasi il dì 4 agosto corrente in questo ufficio d'Intendenza, giusta l'avviso pubblicatosi il 23 luglio decorso, essendo stato deliberato l'appalto dello spaccio all'ingrosso delle privative in Frascati, mediante l'offerto ribasso sulle indennità percentuali da lire 3 564 a lire 3 20 sui sali, e da lire 0 70 a lire 0 60 sui tabacchi, e su queste basi essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di ribasso di centesimi 16 pei sali e 4 pei tabacchi, si fa noto che nel giorno 18 corrente, alle ore 2 pomeridiane, si terranno in questo ufficio nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo, col sistema dei partiti segreti.

Chiunque pertanto voglia concorrere dovrà, sotto l'osservanza delle condizioni stabilite nel suindicato avviso d'asta 23 luglio p. p., esibire nel giorno ed ora indicati l'offerta suggellata portante il ribasso.

L'aggiudicazione avverrà definitivamente verso chi avrà presentato la migliore offerta di ribasso sulle indennità percentuali, ora ridotte a lire 3 04 per i sali e lire 0 56 per i tabacchi.

Roma, 10 agosto 1884.

L'Intendente: TARCHETTI.

764

(1ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI FROSINONE.

Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 16 settembre 1884, ore 11 antimeridiane, in esecuzione di sentenza 6 marzo 1883, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, escutati ad istanza del ricevitore del registro di Alatri, nello interesse delle Finanze dello Stato, rappresentato dal procuratore erariale avv. Niccola De Angelis, in danno del debitore Del-l'Uomo Tommaso fu Francesco, di Alatri, e dei terzi possessori Belli dott. Domenico, di Fumone; Macchione Antonio, di Alatri; Malandrucco Giovan Battista, di Alatri; Stirpe Angelo Antonio, di Alatri; Stirpe Giovan Battista, di Alatri; Quadrana Giuseppe e Luigi, di Trivigliano; Malandrucco Carlo, Angelo e Silvestro, di Alatri.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno seminativo vitato in territorio di Alatri, in contrada Fiosa San Colombo, mappa sez. 8ª, n. 62, di tavole 4. Valore lire 459 04.

2. Terreno seminativo vitato in detto territorio, in contrada Prati Giuliano, mappa sez. 4ª, n. 992, di tavole 2 30. Valore lire 280 88.

3. Terreno seminativo nudo in territorio di Alatri, contrada Macchia del Seminario, mappa sez. 6ª, n. 883, di tav. 0 90, valore peritale lire 67 04.

4. Terreno pascolivo, seminativo nudo in territorio di Fumone, contrada Monte di Lago, mappa sez. 1ª, numeri 1133, 1134, di tavole 5 07. Valore peritale lire 86 88.

Diretti domini in territorio di Alatri.

5. Diretto dominio sopra il terreno seminativo in contrada Colle Mozzo, mappa sez. 3ª, numeri 1654, 1653, 952, di tavole 10 92, corrisposta 4 coppe di grano. Valore peritale lire 266 24.

6. Diretto dominio sopra il terreno seminativo vitato in contrada Casciano, mappa sez. 3ª, n. 433, di tavole 3 62, pel quale si corrisponde l'annuo canone di lire 5 37 5. Valore peritale lire 86.

7. Diretto dominio sopra il terreno seminativo in contrada Cavariccio, mappa sez. 8ª, nn. 260-1261, di tavole 4 10, pel quale si corrisponde l'annuo canone di scudi 2. Valore peritale lire 172.

8. Diretto dominio sopra il terreno seminativo vitato in contrada Colle Lavena, mappa sez. 6ª, n. 969, di tavole 4 92, pel quale si corrisponde l'annuo canone di quarta una di grano. Valore peritale lire 216.

9. Diretto dominio sopra il terreno seminativo vitato in contrada Scopigliette, mappa sez. 4ª, n. 863, di tavola 1 85, pel quale si corrisponde l'annuo canone di quarta una di grano. Valore peritale lire 216.

Territorio di Trevigliano.

10. Diretto dominio sopra il terreno seminativo in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, n. 622, di tavole 2 42, pel quale si corrisponde l'annuo canone di coppa una e mezza di grano. Valore peritale lire 101 92.

11. Diretto dominio sopra il terreno seminativo in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, n. 606, di tavole 3 57, pel quale si corrisponde l'annuo canone di coppa 1 1/2 di grano. Valore peritale lire 101 92.

12. Diretto dominio sopra il terreno seminativo in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, nn. 605-2598, di tavole 6 19, pel quale si corrisponde l'annuo canone di coppa una grano. Valore peritale lire 68.

13. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Valle Collina, segnato in mappa sezione unica, nn. 1563-1576, di tavole 5 74, pel quale si corrisponde l'annuo canone di quarta una di grano. Valore peritale lire 204.

14. Diretto dominio sopra il terreno seminativo vitato in contrada Collitimi, di are 32 90, mappa sezione unica, nn. 2108-722, pel quale si corrisponde l'annuo canone di coppa una e mezza di grano. Valore peritale lire 99 84.

15. Diretto dominio sopra il terreno seminativo, contrada Monterano, mappa sezione unica, n. 1530, di tav. 5 20, pel quale si corrisponde l'annuo canone di quarta una di grano. Valore peritale lire 199 68.

16. Diretto dominio sopra un terreno seminativo, in contrada Monterano, mappa sezione unica, nn. 1517 e 2167, di tavole 6 88, pel quale si corrisponde l'annuo canone di quarta una di grano. Valore peritale lire 199 68.

17. Diretto dominio sopra un terreno seminativo, in contrada Fosso d'Oca, mappa sezione unica, numeri 1895 e 1897, di tav. 1 77, sul quale si corrisponde l'annuo canone di mezza quarta di grano. Valore peritale lire 99 44.

18. Diretto dominio sopra un terreno seminativo, in contrada Colle La Corte, mappa sezione unica, n. 1691, di tavole 0 65, pel quale si corrisponde l'annuo canone di una quarta di grano. Valore peritale lire 199 68.

Territorio di Torre Caietani.

19. Diretto dominio sopra un terreno nella contrada Vado, sezione unica, n. 1629, di tavole 3 40, pel quale si corrisponde l'annuo canone di mezza coppa di grano. Valore peritale lire 33 28.

20. Diretto dominio sopra un terreno, in contrada Cese, mappa sezione unica, numeri 1256, 2424, 1415, di tav. 12 90. Valore peritale lire 102 24.

21. Diretto dominio sopra un terreno seminativo, in contrada Valle Caprara, mappa sezione unica, nn. 712, 713, 489, 2894, 2855, di tavole 2 85, pel quale si corrisponde l'annuo canone di coppa una di grano. Valore peritale lire 66 56.

Condizioni della vendita.

I fondi saranno venduti in lotti separati, ed in base al valore peritale attribuito a ciascun fondo.

Ordina ai creditori inscritti di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 2 agosto 1884.

Il vicecanc. G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi,
737 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Parma,

In seguito all'istanza inoltrata dal signor dottor Giuseppe Capretti a questo Consiglio nel 5 luglio anno corrente,

Ed in esecuzione della deliberazione presa dal Consiglio stesso nella sua adunanza del 15 luglio u. s.,

Notifica:

Essere aperto il concorso generale al posto notarile vacante nel comune di Corniglio,

Ed invita gli aspiranti al suddetto posto a presentare le loro domande in carta col bollo da una lira, corredandole dei documenti necessari, entro il termine di giorni quaranta, decorribile da quello in cui saranno adempiute le pubblicazioni tutte prescritte dall'articolo 25 del regolamento 23 novembre 1879, per l'esecuzione delle leggi sul riordinamento del notariato, alla sede del Consiglio, in Parma, piazza della Ghiaia, n. 42.

Parma, 9 agosto 1884.

BALESTRA presidente.

746 Il seg. G. PIVANI.

ESTRATTO

di atto di costituzione di Società in accomandita semplice.

Per ogni effetto che di ragione si porta a pubblica notizia che con istrumento 26 decorso luglio, rogato da me notaro sottoscritto, il signor commendatore Gio. Battista Morana, avendo col primo del corrente mese posto in liquidazione il Banco da lui esercitato qui in Roma, con sede in via Nazionale, n. 184, sotto la ditta G. B. Morana, ha costituito una Società in accomandita semplice a sensi dell'articolo 76, nn. 2 e 114 e seguenti del Codice di commercio tra esso signor comm. Morana, ed i signori Gaetano Monteforte, Saverio Parisi e Riccardo Parisi, sotto la ragione sociale *R. Parisi e C.i*, con sede in Roma e rappresentanza in Civitavecchia ed in altri luoghi quando ne esperimenterà il bisogno. Oggetto di tale Società è l'esercizio della Banca, ed il negoziato in commissioni in ferro, in legnami da costruzioni, in carboni minerali, in prodotti del suolo, ed in tutti altri affari in cui si versava il cessato Banco G. B. Morana, ed ha la durata a tutto il 1890, prorogabile di quinquennio in quinquennio qualora non disdetta sei mesi prima della scadenza di ognuno dei quinquenni. I signori commendatore Gio. Battista Morana, Saverio Parisi e Gaetano Monteforte sono i soci accomandanti, ed il signor Riccardo Parisi il socio responsabile senza limitazione, e l'amministratore della Società con le obbligazioni e i diritti derivanti dall'articolo 114 del ridetto Codice di commercio, e con questa qualità egli ha la firma sociale, la quale è: *R. Parisi e C.i.*

Il capitale operante della Compagnia è di lire cinquecentocinquanta mila, immesso per lire 250 mila dal commendatore G. B. Morana, per lire 150 mila dal signor Riccardo Parisi, per lire 100 mila dal signor Saverio Parisi, e per lire 50 mila dal signor Gaetano Monteforte, e tale capitale sarà fruttifero a beneficio dei singoli soci nella misura di un 5 per cento all'anno. La detta nuova Società è stata dal signor comm. G. B. Morana nominata sua mandataria generale per la liquidazione del predetto di lui cessato Banco, e per gli atti che occorreranno farsi, alla firma sociale, dovrà aggiungere le parole: *per procura G. B. Morana*, e come il tutto meglio e più diffusamente al precitato istrumento oggi depositato in copia autentica nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città in adempimento al disposto dall'art. 90 del precitato Codice di commercio.

Roma, 8 agosto 1884.

Dott. FELICIANO DE LUCA not.

Presentato addì 8 agosto 1884, ed inscritto al n. 180 reg. ordine, al n. 117 registrazione, ed al n. 46 reg. società, vol. 2°, n. 117.

Roma, li 8 agosto 1884.

Il cancelliere del Trib. di commercio
REGINI. 767

(1ª pubblicazione)

RICERCHE

di Ciccarello Leonardo.

Sulla istanza dei coniugi signori Ciccarello Mariantonia e Rovelli Geremia, residenti in Cattolica Eraclea, il Tribunale civile di Girgenti, con deliberazione 8 maggio 1884, ha ordinato che siano assunte nuove informazioni, onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona del presunto assente sig. Ciccarello Leonardo fu Mariano, possidente, nato e domiciliato in Cattolica Eraclea, e commettendo le più diligenti ricerche al signor pretore di Cattolica; manda procedersi alle notificazioni e pubblicazioni dalla legge volute. 714

(1ª pubblicazione).

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'Amministrazione del Fondo pel culto, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Pizzini Vincenzo fu Giovanni Maria, domiciliato a Viterbo, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza pubblicata il 24 maggio 1884 autorizzò la vendita al pubblico incanto dello infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale, con ordinanza 19 luglio scorso, fissò l'udienza per l'incanto del giorno 18 settembre 1884.

Descrizione dello stabile.

Terreno vignato, seminativo ed olivato, con corona di sterponi, con metà di piccolo fabbricato, posto nel territorio di Viterbo, contrada Poggio San Quirico o Merlono, presso i beni Saragoni, oggi eredi Grotti, Cerrosi, Pizzini Leonardo, la strada, salvi ecc., distinto in mappa sez. 4ª, coi numeri 223, 1252, 1798, della superficie di ari 72 e centiare 10, del tributo diretto di lire 4 16, gravato di due canoni perpetui in complesso di lire 12 36, valutato dal perito giudiziale lire 1295 79.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 9 agosto 1884.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
762 procuratore erariale delegato.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Il Tribunale civile di Macerata con sentenza 17 maggio p. p., sull'istanza di Marianna e sorelle Rughini, di Recanati, rappresentate dal sottoscritto, diretta ad ottenere la dichiarazione dell'assenza del P. Agostino Sassi, di Loreto-Marche, filippino nel soppresso convento di Recanati, ha ordinato che si assumano informazioni sul di lui conto.

Tanto ecc., a senso e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Codice civile.

Macerata, 5 agosto 1884.

744 AVV. R. MICCIATI proc.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale di Roma,

Fa noto

Che nella udienza del giorno 8 agosto 1884, avanti il suddetto Tribunale fu deliberato alla pubblica asta il seguente fondo costituente un solo lotto espropriato ad istanza del signor Giuseppe Cautilli in danno della signora Eugenia Allegri.

Descrizione del fondo:

Piano terreno, secondo, terzo e quarto piano della casa posta in Roma via delle Mantellate, ai civici numeri 12, 13 e 13-A, distinti in mappa del rione ottavo col numero 1413, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 675 08.

Che il detto fondo venne aggiudicato al signor Mercanti Achille per persona da nominare, per il prezzo di lire trentamilacento.

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi nei 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Che detto termine scade col giorno 23 agosto 1884, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'art. 680 Cod. proc. civ.

Roma, 9 agosto 1884.

Il vicecanc. Castellani.

Per copia conforme per uso d'inserzione.

Roma, agosto 1884.

724 Il vicecanc. E. MATOZZI.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 35)
di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

AVVISO D'ASTA per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 16 agosto 1884, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, n. 41, piano 2°, avanti al direttore, al pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della provvista periodica del grano occorrente ai Panifici militari qui sotto indicati:

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità totale dei quintali	Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quint.*	Peso netto effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogr.*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto
Piacenza. . *Quint.*	Nazionale	4500	45	100	76	3	200 »
Pavia. . . . »	»	2400	24	100	76	3	200 »
Parma. . . »	»	2100	21	100	76	3	200 »
Genova . . »	»	3000	30	100	76	3	200 »

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi nei magazzini sopraindicati in tre rate eguali nelle epoche seguenti, cioè: la prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali, ostensibili in questa Direzione, ed in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato a ceralacca, proporrà, per ogni quintale, un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nelle schede segrete del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso, non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni 5, scadono il giorno 21 agosto 1884, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare tante offerte separate quanti sono i Panifici militari cui si riferiscono le provviste, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto produrre la ricevuta dello effettuato deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno di lire 200 per ciascun lotto, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione, Sezione staccata e ufficio locale di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, addì 5 agosto 1884.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: A. BORSARI.

673

Intendenza di Finanza in Roma

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della fornitura di quintali duecento di assenzio romano polverizzato.*

Si fa noto che nel giorno 18 del corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto, a termine abbreviato, presso la Intendenza di finanza in Roma, un primo pubblico incanto, a offerte segrete, per l'appalto della fornitura di quintali duecento di assenzio romano polverizzato, da consegnarsi in uno dei magazzini della Manifattura dei tabacchi in Roma.

L'appalto avrà luogo con le norme e le formalità stabilite dal vigente regolamento di Contabilità generale, ed alle condizioni indicate nell'apposito capitolato, visibile presso la Divisione quinta della Direzione generale delle gabelle e presso la Intendenza di Roma, appo la quale i concorrenti all'asta potranno pure esaminare il campione dell'assenzio che dovrà poi servire di tipo nelle consegne.

I concorrenti all'asta nel giorno e nell'ora sopraindicati dovranno presentare al funzionario che la presiede le loro offerte in iscritto e suggellate, le quali, perchè siano valide, debbono:

1. Essere stese su carta col bollo di lira 1;
2. Essere conformi al modello qui sotto tracciato;
3. Essere garantite col deposito fatto in una Tesoreria del Regno della somma di lire mille, in numerario o in rendita pubblica italiana, calcolata al corso medio della settimana precedente quella dell'incanto.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persona da dichiararsi, saranno considerate come non presentate.

L'appalto, seduta stante, sarà aggiudicato provvisoriamente a favore dell'aspirante che avrà richiesto un prezzo minore, sempre chè questo prezzo sia inferiore, o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta Ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso deliberatario verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il perentorio termine (fatali) entro cui, sempre a termine abbreviato, saranno ammesse offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria.

Tutte indistintamente le spese d'asta e di contratto saranno a carico dello appaltatore.

Roma, 11 agosto 1884.

L'Intendente: TARCHETTI.

OFFERTA

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la fornitura di 200 quintali assenzio romano polverizzato, di cui all'avviso d'asta in data 11 agosto 1884, pubblicato dalla Intendenza di finanza in Roma, al prezzo di (tanto in lettere che in cifre) per ogni chilogramma netto di detto assenzio, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate dall'avviso suddetto e del relativo capitolato d'oneri.

Unisco la bolletta n. in data del deposito fatto nella Tesoreria di

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per l'appalto della fornitura di 200 quintali d'assenzio romano polverizzato. »

763

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi da questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta 24 luglio 1884, n. 9763, l'appalto della demolizione del bastione n. 8 entro la fortezza di Legnago, e della sistemazione dell'argine militare interno in continuazione del nuovo tratto d'argine costrutto nella località della rotta d'Adige avvenuta nel 1882, venne deliberato per il presunto prezzo di lire 36,433 68, dietro l'ottenuto ribasso di lire 25 60 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col sovra citato avviso, scade alle ore 2 pom. precise del dì 14 agosto corrente.

Ove fossero presentate in tale termine più offerte sarà preferita la migliore, e, se eguali, quella rassegnata prima.

Verona, 8 agosto 1884.

749 *Il Segretario incaricato:* PIACENZA.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, per gli effetti di cui all'art. 38 della legge notarile, fa noto al pubblico di aver iniziata pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del defunto notaio in Casandrino, signor Barracano Carminantonio.

Napoli, 12 luglio 1884.

715 AVV. GIUSEPPE MASSARI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha omologato il concordato avvenuto il 28 decorso luglio tra Giuseppe Lago, albergatore in via Napoli, n. 3, ed i di lui creditori.

Roma, 9 agosto 1884.

766 Il cancelliere REGINI.

N. 263.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 7 25 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 252,103, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 11 luglio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di piani caricatori sui ponti da sbarco S. Teodoro e Spinola nel porto di Genova,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 27 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Genova, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 233,875 53, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 21 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Genova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 6 pei piani caricatori sul ponte Spinola e tombini per lo scolo delle acque, e mesi 10 pei piani e tombini sul ponte San Teodoro.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 13,000 ed in lire 26,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 agosto 1884.

704 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

LA PROVINCIALE

Società Nazionale di mutua assicurazione contro i danni degl'Incendi

Sede sociale — Milano, Bigli, 3

Avviso di 2ª ed ultima convocazione dell'assemblea generale dei soci.

Il sottoscritto, valendosi delle sue facoltà concessegli dallo statuto sociale, convoca l'assemblea generale dei soci in seduta straordinaria per il giorno 31 corrente, non essendo stata valida la precedente tenuta il 3 ora scorso per mancanza del numero legale.

A detta assemblea potranno intervenire tutti i soci che paghino un premio non inferiore alle lire 20, e s'intende che l'adunanza avrà luogo nella sala del Consiglio, presso la sede sociale, via Bigli, 3, piano terreno, allo scopo di passare alla discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei sindaci;
2. Nomina di amministratori;
3. Emergenze diverse.

Milano, 9 agosto 1884.

753 *Il Direttore generale:* L. SUGLIANO.

N. 262.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 12 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 228,580 45, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 11 luglio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di tettoie e tende metalliche pei ponti da sbarco di San Teodoro e Spinola nel porto di Genova,

si procederà alle ore 10 antimerid. del 27 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Genova, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 216,877 13, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 21 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Genova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine prescritto dagli articoli 13 e 15 del predetto capitolato speciale d'appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Un certificato di esser proprietario o legale rappresentante di una Casa di costruzioni metalliche del genere di quelle costituenti il presente appalto. Tale certificato dovrà essere rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, o da un ufficiale superiore del Genio militare, pure in attività di servizio.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000 ed in lire 25,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 agosto 1884.

703 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

Avviso d'Asta *di seguito deliberamento.*

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse, che gl'incanti celebrati quest'oggi per l'appalto dei trasporti di detenuti, corpo di reato e forza armata di scorta in questa provincia, pel triennio dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1887, per la spesa approssimativa, durante il periodo anzidetto, di lire 78,840 a base d'asta, giusta l'avviso pubblicato in data 14 decorso mese di luglio, sono stati deliberati provvisoriamente per lire 77,657, risultanti dal prezzo d'incanto di lire 78,840, depurato del ribasso di lira 1 50 per cento.

Il termine utile (fatali) per ulteriori offerte in grado di ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 22 dell'andante mese di agosto.

Se nel corso del termine sopraindicato, sarà presentata offerta del ventesimo, si procederà a novello incanto, altrimenti l'appalto resterà definitivamente aggiudicato.

Per tutta la decorrenza di detto termine, il capitolato speciale, che serve di base al contratto, è visibile nella segreteria in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 7 agosto 1884.

739 *Il Segretario delegato:* E. MASELLI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.